Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 166 — Venerdì 12 Luglio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono ai prezzi per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9-59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14. Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Dopo il franamento del groviglio diplomatico

Londra cerca il modo di riparare il danno ma l'Italia non ha più da cercare vie alla sua volontà

Aggressività etiopica

Roma, 11 (per telefono)

Nel dare notizia della nuova aggressione abissina, la stampa romana rileva che l'aggressività etiopica diventa di una provocanza e di una spavalderia che non è episodica, ma espressione costante di un'attitudine mentale e di una generale tendenza politica abissina.

Rileviamo inoltre che l'aggressività anti-italiana della periferia deriva strettamente da quella del centro. Su quest'ultimo punto gli attuali fatti parlano chiaro. Il nuovo incidente è avvenuto ad Harrar, che è un feudo personale dell'Imperatore Hailè Selassiè e risente direttamente della sua influenza.

E' cosa recente un lungo soggiorno dell'Imperatore nell'Harrar, durante il quale, come abbiamo potuto precisare, sono avvenute riunioni coi Capi etiopici ed ispezioni alle forze che sono state mobilitate e si vanno mobilitando. Se a seguito di questi avvenimenti si manifestano nell'Harrar fatti che documentano nei riguardi dell'Italia non la prudenza, ma la deliberata provocazione aggressiva, bisogna concludere che questa è la direttiva impartita dai più alti fattori responsabili della politica etiopica. Questo è soprattutto lo spirito che essi hanno creato.

Le provocazioni

E' già da qualche mese che abbiamo del resto potuto dare notizia di manifesti largamente distribuiti tra le popolazioni dell'Etiopia meridionale e dell'Harrar con l'insegna dell'Imperatore e parole di guerra contro l'Italia. Evidentemente ad Addis Abeba gli spiriti, rinforzati sempre più dall'illusione di una sicura collaborazione straniera, si sono avventurati in una politica di sfida che non ha più vie d'uscita.

Dopo i tentativi di evasione dai precisi impegni assunti ed il fallimento dei lavori della commissione per l'incidente di Ualual, gli armati abissini si prodigano a moltiplicare gli incidenti. L'Italia ha sopportato ed aspettato; ma nessuno al mondo può pensare che la sua sopportazione sia illimitata nello spazio e nel tempo. A giudicare dagli avvenimenti in corso siamo ormai sulla buona strada, e, ciò che più importa, siamo decisi a percorrerla fino in fondo.

Falsificazioni societarie

La questione abissina è una questione assolutamente africana, e coloniale, e la Società delle Nazioni può essere compromessa proprio perchè obbligata, almeno formalmente, a trattare l'Abissinia come uno Stato europeo. Questa è appunto la falsificazione societaria, proprio da un punto di vista societario. Se i laburisti inglesi fingono di non capire essi rispondono ad un'esigenza di carattere soltanto elettorale, per avere un pretesto di opposizione al Governo. Ma questo interesse, assolutamente secondario, non può modificare una situazione della quale sembra persuaso lo stesso Segretario generale della Società delle Nazioni. La prevedibilissima inconclusione della commissione italo-franco-americana non può e non deve quindi essere affatto considerata come un motivo di surrogazione di procedura societaria alla procedura diretta italo-abissina.

Siamo in Africa, si resta in Africa e non si va a Ginevra. Anche perchè dai gravi errori commessi, e non certo tutti inutili, si può constatare in anticipo che andare a Ginevra significherebbe non semplificare, ma complicare la vertenza, le cui cosidette ripercussioni europee e mondiali sono una pessima montatura. E' infatti avvenuto (e si amplifica ogni giorno più la comprensione dell'errore) che l'errore societario diventa più grave, come errore di valutazione politica ed europea. Spostare l'asse dei rapporti internazionali verso Addis Abeba può essere una impuntatura diplomatica o una montatura giornalistica, ma niente altro. La realtà è quella che è.

I problemi europei

I gravi problemi europei e mondiali che conosciamo, che sono in atto, che fino a poche settimane fa erano in primo piano, non sono affatto svaniti; mantengono invece i loro lineamenti pur dietro la nube che si è voluto metter loro avanti. E poichè una nube è una nube ecco che i lineamenti dei problemi europei e mondiali riappaiono. Lo stesso viaggio del Ministro Eden, che si era voluto a torto polarizzare nella vertenza italo-abissina, appare quello che è stato: un tentativo fallito di conciliare l'accordo bilaterale navale anglo-germanico con la politica stabilita a Stresa. Non solo, ma proprio in Inghilterra, passato il primo momento in cui si era valutato l'accordo come un atto di indipendenza della politica britannica, l'accordo è giudicato per quello che è: la parità navale, e forse qualche cosa di più della parità navale, riconosciuta alla Germania nel Mare del Nord, e la assoluta superiorità nel Mar Baltico.

Nessuno dunque dei problemi più urgenti che travagliano l'Europa è paralizzato o avviato a soluzione. Invece sono sempre vitali e obbligano gli Stati maggiormente responsabili a direttive di fermezza continua e concorde.

L'Italia non si è mai staccata da questa linea di condotta; essa domanda solo di essere lasciata tranquilla per agire con fermezza assoluta in Africa orientale. Altri ha deviato, e si è manifestato in pieno l'errore di questa deviazione. Comunque non è forse tardi per una definitiva chiarificazione, a patto però che essa sia ispirata ad assoluta realtà e non celi alcun contrabbando, il quale non farebbe che rinforzare le velleità etiopiche e pertanto non potrebbe essere da noi, nonchè subito, neppure tollerato.

Ridotta così ai veri termini la nostra vertenza con l'Abissinia assume l'aspetto di un dialogo, e in tale conversazione abbiamo fondate ragioni di credere che l'Italia sarà l'ultima a prendere la parola, e una parola che non consentirà repliche.

Temporeggiamenti

L'Inghilterra sospende la fornitura di armi al Negus

Londra, 11

L'Agenzia Reuter informa che l'esportazione delle armi e delle munizioni in Abissinia è stata sospesa temporaneamente dal Governo britannico in attesa che la questione sia esaminata interamente dal Governo. Alcune recenti domande per permessi di esportazioni di armi e munizioni non sono state accolte.

I colloqui di Avenol a Londra

Londra, 11

Avenol si è intrattenuto con Baldwin. L'Agenzia Reuter ritiene che in tale colloquio sia stata discussa la questione italo-abissina. Avenol ha fatto colazione con l'Ambasciatore Grandi.

Parigi, 11

Il «Matin», parlando delle conversazioni che ha avuto a Londra Avenol scrive: «Se siamo bene informati, Avenol ha potuto assicurarci che sinora il Gabinetto di Londra non ha portato la sua attenzione al di là dei metodi suscettibili di ottenere una soluzione pacifica del conflitto. Anche rimanendo in questo campo circoscritto i Ministri si rendono conto della estrema difficoltà del loro compito. Il risultato negativo della offerta fatta dalla Inghilterra a Mussolini ha convinto il Gabinetto che nessuna nuova concessione economica potrebbe dare soddisfazione al Governo di Roma. Inoltre la questione dell'atteggiamento che adotterà la Gran Bretagna in caso di una guerra in Africa, non è stata ancora seriamente studiata. Prima di decidersi su tal punto, l'Inghilterra consulterà i Dominii. Questi, nel passato, si sono sempre dimostrati avversari feroci della politica di ingerenza negli affari altrui; in conseguenza non si sentirà più parlare, a Londra, di sanzioni contro l'Italia nel caso in cui questa ricorresse alla forza in Africa. Infine per quanto riguarda il compito che l'Inghilterra vorrebbe che la Società delle Nazioni assumesse, nulla è ancora precisato e non è nemmeno certo che la sezione speciale del Consiglio della Società si riunisca per fine luglio.

Miraggi inglesi

Verso un grande "Dominion,, nell'Africa orientale

Roma, 11

«La Corrispondenza» informa che il prossimo fascicolo di «Rivista di Fanteria» pubblicherà un interessante articolo sul «Dominio britannico nell'Africa orientale». Lo scrittore afferma fra l'altro: «Ricchissimo per il suo valore agricolo e minerario, l'Est Africa inglese possiede tutti gli elementi necessari e indispensabili per costituire un nuovo grande «Dominion» o quanto meno un blocco compatto e prospero di possedimenti britannici, un possente anello di congiunzione fra la Valle del Nilo e il Dominio Sud Africano. Perchè tale funzione possa dall'Est Africa inglese venire assolta in pieno, occorre che le varie sue parti vengano meglio amalgamate le une alle altre: è questo il programma dei colonialisti inglesi conosciuto col nome di «closer union» ossia più intima unione fra i vari possedimenti dell'Est Africa.

«Tale «closer union» va concepita come una Federazione del Kenya, Uganda, Tanganica e forse anche Zanzibar. Ciascuno conserverebbe il proprio Governatore; al di sopra di questi vi sarebbe un Governatore Generale. Ciascun possedimento dovrebbe conservare la sua fisionomia politica: il Kenya è una colonia della Corona, l'Uganda un protettorato coloniale; Zanzibar un protettorato internazionale, ma il Tanganica (e qui sorge il problema) è un territorio di mandato.

Una delle norme fondamentali dell'istituto del mandato è che questo deve tendere all'emancipazione del Paese sotto mandato non appena questo sia in grado di governarsi da sè. Ora, il progetto di federare il Tanganica nell'Est Africa inglese, mira invece ad un fine opposto: a incorporare quel paese definitivamente nell'impero coloniale britannico. Il Governo inglese ha dichiarato che la progettata «closer union» esula per il momento (si noti la riserva) dal programma ufficiale per quanto riguarda la sua azione nell'Est-Africa; ma intanto vari servizi del Tanganica sono già fusi con quelli del Kenya-Uganda, e una conferenza dei Governatori, con riunione obbligatoria una volta all'anno e con un segretario permanente è stata istituita e lavora assiduamente.

E' quindi chiaro che se anche ufficialmente non si parla di «closer union», praticamente a poco a poco la si crea; e infatti attraverso una serie continua di atti amministrativi quali una graduale estensione dei poteri della Conferenza dei Governatori, la fusione dei più importanti servizi ed altre eventuali unificazioni, l'unione dei territori est-africani è già in atto e giorno verrà in cui, senza avvedersene, la Lega delle Nazioni si troverà di fronte ad una unione di fatto, cui nulla può mutare la mancanza di una sanzione formale. Questa sanzione formale si imporrà poi da sè, inevitabilmente. E la Società delle Nazioni presumibilmente chiuderà un occhio e forse anche entrambi. L'Inghilterra continua così a costruire il suo Impero...».

A Londra non sono tutti miopi

Le impressioni abissine di uno scrittore inglese

Londra, 11

Il «Times» pubblica una lettera di Sir Hesketh Bell, noto scrittore di argomenti geografici e coloniali, già Governatore della Uganda, della Nigeria e delle isole di San Maurizio. Il Bell scrive che il film Abissinia che attualmente si proietta a Londra ha sollevato in lui ed in numerosi suoi amici i più negativi commenti nei riguardi dell'Etiopia.

«Quei quadri, egli scrive, a parte taluni che mostrano sforzi militari ed un grottesco cerimoniale di carattere europeo, danno tale chiara prova della barbarie, della degradazione morale e crudeltà che tanto io quanto molti spettatori hanno potuto stupirsi profondamente della possibilità che l'idea sentimentale dell'indipendenza degli indigeni abbia potuto giustificare il mantenimento di simili deplorevoli condizioni. Il popolo abissino, malgrado gli sforzi che il suo Governo dice di compiere, continua il Bell, vive nelle condizioni più ripugnanti per ogni etica umana. Gli abitanti dei paesi confinanti con questo cosidetto impero, subiscono costantemente rapine e scorrerie. Schiavitù, epidemia, brigantaggio, superstizioni grossolane sono tuttora le caratteristiche essenziali della maggior parte dell'Abissinia, che rimane chiusa ad ogni sviluppo del progresso. Se l'Abissinia non è capace di badare da se sola in un breve periodo, al proprio incivilimento, se l'autonomia di cui gode, deve significare la continuazione per un periodo indefinito del mantenimento delle attuali deplorevoli condizioni, sarebbe molto meglio, per il bene del paese porla sotto la tutela di una autorità civile che la controlli e che, tenendo conto delle caratteristiche degli abissini, si porti ad occupare la posizione che le spetta nel generale incivilimento dell'Africa».

Le conversazioni franco-inglesi commentate a Parigi

Parigi, 11

Ieri, come è noto Laval ha avuto un nuovo colloquio con sir George Clerk, Ambasciatore d'Inghilterra a Parigi. Questa visita, si afferma negli ambienti bene informati, aveva soprattutto lo scopo di esaminare le divergenze di metodo esistenti tra l'Inghilterra e la Francia per ciò che concerne l'esecuzione del programma di Stresa.

Si ricorderà, infatti, che durante l'ultimo viaggio di Eden a Parigi dopo la conclusione dell'accordo navale si era riconosciuta la necessità di continuare ad esaminare per via diplomatica ordinaria il possibile adattamento dei punti di vista francese e britannico sul complesso di problemi da cui dipendono la sicurezza e la pace d'Europa: convenzione aerea, accordi sull'armamento terrestre, patto orientale e patto danubiano. Ma, si osserva, la collaborazione prevista il 3 febbraio a Londra e poi a Stresa era tripartita. Essa doveva unire e armonizzare gli sforzi della Francia, dell'Inghilterra e dell'Italia. Ora l'atteggiamento britannico nella vertenza italo-etiopica sembrava fino ad oggi voler compromettere i buoni rapporti fra Londra e Roma e per conseguenza anche la possibilità di una efficace collaborazione italo-franco-britannica. Si ritiene perciò che nel colloquio di ieri si sia parlato anche della questione abissina e degli sforzi che devono essere fatti tanto per dissipare i malintesi italo-britannici in rapporto a tale questione quanto per ristabilire la cooperazione delle tre Potenze occidentali improvvisamente interrotta dalla conclusione dell'accordo navale separato anglo-tedesco.

Questo ritorno ai principii di Stresa è apparso tanto più necessario, scrive il «Journal», dopo che si è potuto misurare in tutta la sua portata l'errore commesso dall'Inghilterra quando ha riconosciuto al Reich il diritto di possedere una flotta che fra non molto, dato il ritmo con cui procedono le costruzioni navali tedesche, costituirà una seria minaccia non solo per la Francia, ma anche per la stessa Gran Bretagna. Un ritorno ai principii di Stresa, aggiunge il giornale, presuppone la possibilità di una franca collaborazione dell'Inghilterra e dell'Italia, come già esiste una solida intesa franco-italiana. Ed è questo il punto più delicato della questione. Ma il giornale si augura che l'Inghilterra, riconoscendo gli errori commessi nella questione abissina saprà riparare il guasto e rendere possibile l'efficace ripresa della collaborazione fra le tre Potenze.

Il «Journal» pubblica un articolo di Saint Brice, intitolato «Una svolta piena di pericoli nella politica estera dell'Inghilterra», in cui è detto, tra l'altro, che non bisogna esagerare nulla. Gli errori nati dalle buone intenzioni sono sempre riparabili, soprattutto quando le circostanze ordinano imperiosamente di vedere due rischi evidenti. Non bisogna impuntarsi nel punto morto; non bisogna passare da un estremo all'altro, dalla precipitazione eccessiva alla indifferenza imbronciata. In ciò che concerne il riavvicinamento anglo-tedesco la situazione è semplice. L'accordo navale è concluso. Già i tedeschi cominciano a trarne applicazioni logiche che appaiono ai britannici un po' salate. «Dunque — osserva il giornale — nessun accordo aereo bilaterale, ma il ritorno alla solidarietà stretta tra l'Italia e la Francia: ma ciò suppone la possibilità di una franca collaborazione dell'Inghilterra e dell'Italia. E' qui che si trova il punto delicato del momento. L'Inghilterra ha doppiamente urtato l'Italia, evocando prematuramente le folgori di Ginevra e proponendo un compromesso che non aveva alcuna possibilità di essere accettato. Si tratta di cancellare i malintesi manovrando tra i partigiani della Società delle Nazioni e i partigiani dell'isolamento e soprattutto cercando di salvaguardare le ultime possibilità di un regolamento pacifico del conflitto. Ecco ciò che è essenziale. Rimane da sapere — conclude il giornale — fino a qual punto un dibattito parlamentare possa facilitare il riavvicinamento tra Londra e Roma».

Commenti olandesi

I diritti dell'Italia e l'egoismo inglese

L'Aja, 11

Il giornale «Neuve Dag» di Amsterdam, in un articolo che è riprodotto da altri giornali cattolici, rileva che l'Abissinia, benchè sia un paese primitivo, dove esiste ancora la schiavitù, ha dato prova di furberia diplomatica, cercando di sfruttare in tutti i modi e con tutti i mezzi la sua qualità di membro della Società delle Nazioni. Il giornale aggiunge che, tuttavia, sembra che la voce del Negus non sarà ascoltata, perchè anche se il contegno dell'Inghilterra desta l'impressione che essa non lascerà correre tranquillamente le cose in Africa orientale, come fece tempo addietro per il lontano Oriente, è assai difficile che essa voglia rischiare da sola, una grave rottura con l'Italia. Se, come è probabile, l'Inghilterra non dovrà attirare la Francia, con ... per far pressioni sull'Italia, con un bel gesto se ne laverà le mani e rimarrà spettatrice. Osserva poi come sia significativa la risposta evasiva degli Stati Uniti e come sia dimostrato che il patto Kellog non abbia quella forza che gli si attribuisce. Il giornale, dato che le notizie inglesi sulla questione abissina sono in generale, molto tendenziose, dice che è onesto ed obbiettivo esaminare la situazione anche dal punto di vista italiano, rileva il bisogno di espansione della Italia, con la sua popolazione sempre crescente, e fa notare che ora l'Italia vuol fare la stessa cosa che hanno fatto gli altri. Essa non ammette, naturalmente, critiche ed intromissioni; convinta che le altre Potenze avrebbero agito allo stesso modo, se non avessero già avuto la loro parte di colonie.

«L'Italia ha in Libia, in Eritrea ed in Somalia territori coloniali assolutamente insufficienti ai bisogni della sua espansione. Aiutando l'Abissinia a diventare membro della Società delle Nazioni e concludendo con essa dei trattati, l'Italia ha cercato di portarvi nel passato, per via pacifica, opera civilizzatrice e progresso economico. L'Abissinia si è sempre opposta, dimostrandosi indegna dei favori accordatile, perchè non ha mantenuto neanche gli impegni assunti verso la Società delle Nazioni. Perciò, afferma il giornale, essa deve essere radiata da un membro della Società delle Nazioni ed il regno del Negus deve essere posto sotto il mandato italiano. Ciò anche perchè l'autorità dell'Imperatore non è sufficiente a garantire la tranquillità dei territori di frontiera e perchè le colonie italiane vengono minacciate, continuamente, da selvagge tribù nomadi.

«Se l'Inghilterra volesse tornare nella sua antica opinione, secondo la quale l'Abissinia non fu giudicata matura per la Società delle Nazioni, e si volesse astenere dall'ostacolare la politica italiana contro l'Abissinia, la questione sarebbe ben presto risolta a favore dell'Italia. L'Inghilterra però, spinta da interessi propri, invita, con il suo atteggiamento, il Negus nella sua opposizione, così che se vi sarà la guerra tra l'Italia ed Abissinia questa sarà provocata dalle illusioni che l'Inghilterra ha dato all'Abissinia».

Dopo avere rilevato che l'Inghilterra dimostrerebbe una «odiosa avidità» se non volesse lasciare l'Abissinia all'Italia, dato il suo impero coloniale senza pari e, che oltre a una questione economica e politica, l'Abissinia è diventata per l'Italia una questione di prestigio, il giornale conclude dicendo che l'Italia risolverà la cosa come crederà più opportuno, che la ragione è dell'Italia perchè tale ragionamento ha certo in sè tanti elementi logici quanti ne ha il ragionamento dell'Inghilterra, che indubbiamente dimostra un potente egoismo.

La Danimarca non rifornisce l'Abissinia

Copenaghen, 11

Il Ministro degli Esteri ha pubblicato una dichiarazione che respinge qualsiasi possibilità che l'Abissinia ottenga rifornimenti dalla Danimarca.

Serafiche prospettive sulle rive del Danubio

Vienna, 11

La «Reichspost» pubblica un articolo di fondo emanante da fonte diplomatica intitolato: «Una via d'uscita». In esso, esaminando la questione abissina, si constata anzitutto che il piano inglese di sanzioni contro l'Italia è caduto di fronte alla netta ripulsa francese e alle contrarietà della stessa Inghilterra. E' detto poi che i compiti della Società delle Nazioni sono divenuti insolubili in seguito alla falsa posizione frontale da essa assunta fin dal principio del conflitto.

Dopo aver delineato la inorganica situazione e l'impotenza dello Stato abissino di fronte al problema della schiavitù, il giornale afferma che si è però ancora in tempo per una soluzione pacifica se la potenza alla quale spetta la iniziativa diplomatica, cioè la Francia, lascierà la sua passività, assumendosi l'iniziativa di sciogliere il nodo gordiano senza la spada. Il giornale scrive che la Francia dovrebbe proporre che la Società delle Nazioni dia alle Potenze confinanti con l'Abissinia lo incarico di provvedere là dove il Governo etiopico è incapace e ciò in uno spazio da 3 a 5 anni. In tal modo si potrà evitare una guerra italo-abissina. Inghilterra ed Italia dovrebbero avere tale incarico, la Francia rinuncierebbe ad ogni suo diritto a favore dell'Italia e l'Inghilterra si contenterebbe della regione del lago Tana e di territori presso i confini sudanesi. Di fronte all'unione delle tre Potenze l'Abissinia non oserebbe una resistenza armata anche se si avrebbero degli scontri locali isolati.

In tal caso inoltre non si avrebbe nè la creazione di un mandato nè l'esclusione dell'Abissinia dalla Società delle Nazioni, ciò che comporterebbe una procedura troppo lunga. L'Italia, conclude la «Reichspost», dovrebbe essere contenta della soluzione che, pur non soddisfacendola in pieno, le eviterebbe una guerra difficile e sanguinosa; l'Inghilterra avrebbe assicurati i suoi interessi e la Società delle Nazioni rimarrebbe vitale.

Altre truppe partite da Napoli

Entusiasmo popolare

Napoli, 11

Quest'oggi alle 17 è partito per l'Africa orientale il piroscafo «Aventino», con a bordo ufficiali e reparti di truppa, nonchè materiale vario. Una imponente folla, accorsa alla stazione marittima per salutare le truppe partenti, ha cantato con esse gli inni patriottici che venivano suonati dalla banda del 10. Artiglieria. La partenza è avvenuta fra vibranti acclamazioni al Re e al Duce.

Esempi

Un padre settantenne chiede di arruolarsi assieme a due suoi figli

Roma, 11 (per telefono)

Un bell'esempio di spirito volontaristico è stato dato dalla famiglia di Giovanni Piancastelli, di settant'anni, di Modigliana (Forlì), ex combattente, decorato di medaglia della Marcia su Roma e della croce di appartenenza decennale alla Milizia, che, assieme ai due figli, Alfio ed Ernesto, ha presentato domanda per essere arruolato tra le Camicie Nere partenti per l'Africa orientale.

Un altro figlio del Piancastelli, attualmente all'estero, fu nella guerra mondiale volontario e ardito.

L'esodo dei bianchi da Addis Abeba

Roma, 11 (per telefono)

Sulla partenza delle nostre Missioni e dei cittadini americani da Addis Abeba, «Ottobre» ha da Alessandria d'Egitto i seguenti particolari:

«Si tratta di un esodo vero e proprio dei bianchi di qualsiasi età, tra cui gli stessi cittadini italiani delle Missioni controllate dagli italiani, residenti in Abissinia. Già sono giunti ad Alessandria non pochi europei, che, per ragioni dei loro commerci, intendono fissare qui la loro residenza. Tra costoro vi sono non pochi greci, che esercitavano ad Addis Abeba un piccolo commercio di commestibili e di bigiotterie.

Si è appreso che tutte le Legazioni di Addis Abeba hanno invitato i loro connazionali a lasciare l'Abissinia, non essendo il Governo di Addis Abeba in condizione di garantire la vita e la sicurezza degli stranieri neppure nella stessa capitale. Quelli residenti nell'interno della Etiopia sono in condizioni ancora peggiori ed è da augurarsi che possano raggiungere la costa. L'agitazione xenofoba in Abissinia è ormai divenuta pericolosa per i bianchi, tra i quali non si fa alcuna distinzione di grado nè di sesso. Le signore europee che vi si avventurano, anche se accompagnate, sono ormai esposte ad insulti e ad atti osceni.

La direzione di Gibuti della ferrovia di Addis Abeba ha dovuto organizzare treni speciali per gli europei che partono. Hanno già abbandonato l'Abissinia i francesi, gli americani, i tedeschi, e gli inglesi. Anche gli italiani, loro malgrado, hanno dovuto seguire l'esempio. Fra essi figurano i missionari della Consolata.

Titulescu da Re Carol dopo le visite a Parigi e Londra

Bucarest, 11

Il Ministro degli Esteri Titulescu, giunto stamane a Sinaia, è stato ricevuto oggi in udienza da Re Carol, cui ha largamente riferito, a quanto apprendono i giornali, sui risultati delle recenti visite a Parigi e a Londra.

La neutralità dell'America

Washington, 11

La Commissione senatoriale degli Esteri ha discusso la questione della neutralità, alla presenza del Segretario agli Esteri Hull, che ha dichiarato alla fine della riunione che tre progetti sono stati esaminati. Il primo vieta la esportazione delle armi verso i paesi belligeranti, il secondo sopprime i passaporti per gli americani che si recano in tali paesi, il terzo vieta le relazioni finanziarie ed i prestiti ai paesi stessi.

La situazione finanziaria francese e il programma del Gabinetto Laval

Parigi, 11

Il Presidente Laval ha cominciato con energia il suo programma di risanamento finanziario: una prima economia di 1200 milioni è stata ottenuta con drastiche semplificazioni nei servizi ferroviari delle Compagnie Concessionarie e dello Stato; altri 400 milioni si risparmieranno con la modifica già decretata del servizio delle assicurazioni sociali; una economia non ben precisata si otterrà inoltre con la eliminazione di molti abusi nelle erogazioni dei fondi e di molti doppioni nei servizi statali. Ma con tutto questo il programma di risanamento è appena all'inizio. Il bilancio del 1935 prevede infatti un totale di uscite per miliardi 47,8 con una apparente diminuzione sul massimo del 1931 di circa 6 miliardi che però effettivamente si riducono a 4: di questi 47,8 miliardi ben 12,6 vengono assorbiti dagli interessi sul debito pubblico, miliardi 11,2 dal debito vitalizio, miliardi 8,9 per le spese militari e 15 miliardi per le spese generali di amministrazione e le sovvenzioni.

A proposito delle spese per il debito pubblico ai 12,637 milioni suddetti, vanno aggiunti i contributi per la Cassa d'Ammortamento alimentati com'è noto dalle entrate dei tabacchi e 900 milioni prelevati sul reddito della lotteria nazionale: di modo che si ha un complesso di 16 miliardi e 250 milioni in aumento cioè di 1250 milioni sul carico del debito pubblico del 1930 e ciò nonostante l'economia permanente di 1545 milioni realizzata con le conversioni del 1932; ove non avesse giocato questa economia il carico del bilancio per il debito pubblico nel breve lasso di cinque anni sarebbe in aumento di quasi tre miliardi a causa del continuo incremento dell'indebitamento statale. In complesso dunque, come fa rilevare il supplemento economico-finanziario dell'«Agenzia d'Italia» il 31 per cento delle uscite del bilancio viene assorbito dal debito pubblico; il 23 per cento dal debito vitalizio; il 17 per cento dalle spese militari; il 29 per cento dalle spese di amministrazione e dalle sovvenzioni. Per contro le entrate a causa della crisi economica sono diminuite da 50.988 milioni nel 1930 a 43 miliardi nel 1934.

Per l'esercizio in corso si era fatta una previsione di 47 miliardi ma il rendimento effettivo, in base ai risultati che già si conoscono degli accertamenti, non sarà superiore ai 41 miliardi poichè le imposte che maggiormente sono state aumentate, continuano a dare un rendimento minore. Siamo perciò ad una differenza passiva tra le entrate e le spese di 6 miliardi e mezzo che i meno ottimisti fanno arrivare tra i 7 e gli 8 miliardi. Se a questo deficit riguardante strettamente il bilancio dello Stato aggiungiamo il deficit delle reti ferroviarie previsto in 4 miliardi e al quale dovrà far fronte la Tesoreria, si arriva a una differenza passiva di oltre 10 miliardi. Negli esercizi scorsi il deficit era stato di 8.609 milioni nel 1931, di 10.124 milioni nel 1932, di 11.315 milioni nel 1933, di 10.330 milioni nel 1934. Queste cifre dicono da sole quale duro lavoro dovrà assolvere il Ministero Laval per risanare una situazione creata dai Governi del passato. L'importanza del deficit da colmare e al tempo stesso l'impossibilità d'aggravare la pressione fiscale, fanno supporre che il Governo svolgerà un doppio sforzo di economia e di compressioni, l'uno consistente nella soppressione inesorabile di ogni spesa abusiva e superflua, l'altro nella deflazione dell'insieme dei carichi di bilancio.

La convenzione consolare italo-polacca firmata dal Duce

Roma, 11

Il Duce e l'Ambasciatore di Polonia in Roma, dott. Alfredo Wysocki, hanno firmato la convenzione consolare tra il Regno d'Italia e la repubblica di Polonia.

L'approvazione del Duce all'Unione nazionale di protezione antiaerea

Roma, 11

Il Presidente dell'Unione nazionale protezione antiaerea, generale Cattaneo, è stato ricevuto in udienza dal Duce, al quale ha esposto l'operato dei consigli dell'Unione nei primi cinque mesi di funzionamento ed un programma per le prossime attività. Il Duce, esprimendo il suo compiacimento per le volontarie collaborazioni del presidente e dei consiglieri dell'Unione, che hanno consentito di superare le iniziali non lievi difficoltà di organizzazione, ed approvando in massima il programma concretato ha dato le direttive perchè le prossime attività, oltre che alla propaganda, siano rivolte a dare sostanziali effettuazioni alle provvidenze di protezione antiaerea della popolazione civile.

La salma del Patriarca trasportata a Venezia

Venezia, 11

Proveniente da Paderno del Grappa è giunta questa sera la salma del Cardinal La Fontaine, Patriarca di Venezia. All'arrivo dell'automobile recante il feretro, avvenuto alle 18,30 in piazzale Roma, assistevano il Prefetto, il Podestà, il Segretario Federale, senatori e deputati, le autorità militari ed ecclesiastiche e numerose personalità. La bara, portata a spalla da sacerdoti e scortata da carabinieri in alta uniforme, è stata deposta in una barca-feretro mentre le truppe presentavano le armi. Si è quindi formato un imponente corteo nautico, durante il quale tutte le campane della città hanno diffuso i loro rintocchi funebri. Il passaggio del feretro attraverso il Canal Grande è stato salutato da una folla indescrivibile di popolo, schierato in raccoglimento lungo le rive e i traghetti, ed è stato fatto oggetto d'imponente lancio di fiori.

Giunto il corteo al molo la salma è stata portata a terra; quivi attendevano il Capitolo dei canonici di San Marco, il clero secolare, i regolari, le associazioni cattoliche e le Confraternite religiose. Mentre numerosi reparti armati dell'Esercito, della Marina e della Milizia, schierati lungo la piazzetta e in piazza San Marco, presentavano le armi e le campane di San Marco suonavano a morto, la salma, seguita dai parenti, dalle autorità e dai componenti di numerose associazioni è stata trasportata a S. Marco.

Condylis dal Duce

La visita di commiato

Roma, 11

Il Duce ha ricevuto per la seconda volta in udienza S. E. il generale Condilys, il quale ha tenuto ad esprimere, prima di lasciare Roma, i suoi sentimenti più cordiali per l'accoglienza amichevole ricevuta dalla popolazione e dai Volontari di guerra d'Italia. Nel corso della conversazione, durata oltre un'ora, sono stati esaminati alcuni problemi concernenti i rapporti tra l'Italia e la Grecia e la possibilità di una più stretta amicizia e collaborazione tra le due Nazioni.

S. E. Condilys si è recato a visitare la sede del Comitato d'azione per l'universalità di Roma, ricevuto dal presidente on. Coselschi e dai più diretti collaboratori. Rispondendo al cordiale saluto rivoltogli dal presidente, che gli ha offerto una simbolica riproduzione in bronzo della lupa romana, ha pronunciato entutiastiche parole, esaltando l'immensa opera svolta dal Duce e della quale aveva ammirato nel suo soggiorno in Italia tante testimonianze. Il generale Condilys ha tenuto a sottolineare in particolar modo il carattere spirituale ed universale della grande idea di Mussolini ed ha tracciato una rapida sintesi storica dei grandi movimenti che hanno agitato e trascinato attraverso i secoli le masse dei popoli. Alle 23.40 S. E. il gen. Condolys è partito per S. Rossore.

La signora Dollfuss a Riccione

Riccione, 11

E' giunta a Riccione la signora Alvina Dollfuss, vedova del compianto Cancelliere d'Austria, insieme ai due suoi figli.

I ragazzi austriaci ai Campi italiani

Un invito del Duce

Vienna, 11

Venerdì mattina partiranno da Vienna duecento ragazzi provenienti da tutti i paesi dell'Austria. Essi si recano al «Campo Austria», al Lido di Roma, per invito fatto dal Duce al Vice Cancelliere Starhenberg.

I ragazzi austriaci saranno per un mese ospiti di Roma. Li accompagna il conte Thurn Valsassina, capo della organizzazione giovanile austriaca. Con lo stesso treno, parte anche il secondo scaglione di ragazze austriache dirette a Riccione e precisamente all'Ospizio marino intitolato al nome di Dollfuss.

La Carta del Lavoro sarà applicata in Austria

Vienna, 11

Nell'ultima seduta dell'Assemblea Federale austriaca il Ministro del Lavoro Neustaedter Stuerner ha annunciato la presentazione nel prossimo autunno di una legge sulla giurisdizione in materia di lavoro. Tale legge, egli ha detto, sarà completata da una relazione illustrativa delle disposizioni legali riguardanti i contratti collettivi di lavoro e gli altri diritti dei lavoratori. Il Ministro ha definito, parlando alla Assemblea, tale legge come una specie di «Carta del Lavoro austriaca» usando a proposito l'espressione in lingua italiana.

Per la Casa d'Italia a Porto Said

Porto Said, 11

La colonia italiana continua a rispondere con fervido slancio patriottico all'appello del R. Console per la sottoscrizione pro erigenda «Casa d'Italia». Dopo la magnifica manifestazione di italianità data recentemente, quando, seduta stante, vennero sottoscritte tremila lire egiziane dai connazionali presenti alla assemblea, nella quale venne approvata per acclamazione la proposta relativa alla costruzione della «Casa d'Italia», il Comitato esecutivo ha ricevuto altre notevoli offerte, ed attualmente le sottoscrizioni hanno raggiunto la cifra di 5300 lire egiziane.

La partecipazione italiana all'Esposizione di Parigi del '37

Parigi, 11

Presso la Commissione nazionale italiana per la cooperazione intellettuale ha avuto luogo una riunione preliminare per stabilire le linee direttive della partecipazione dell'Italia alla «Esposizione dell'Arte e la tecnica nella vita moderna», che si terrà a Parigi nel 1937.

Il senatore generale Piccio, commissario italiano per l'Esposizione stessa ha informato che, nel piano generale dell'esposizione, è stata riservata all'Italia una superficie di circa 5000 metri quadri in cui sorgerà il padiglione italiano, che verrà costruito su disegno di un architetto italiano. Nella riunione è stato affermato il principio che la partecipazione italiana sia predisposta con criteri di novità e di originalità, in modo da dare un'idea del nuovo spirito con cui il genio italiano affronta e risolve i problemi dell'arte e della tecnica.

Per quel che concerne il piano particolare della partecipazione italiana nei diversi rami in cui si divide l'esposizione e per la preparazione del padiglione italiano, è stato deciso di interessare i Ministeri e gli organismi competenti. Il Governo francese ha deciso di mettere a disposizione della esposizione una più estesa superficie e di elevare i crediti già stanziati da 300 a 412 milioni.

Il premio del Duce pel Concorso "Orme di Roma in Africa,,

Milano, 11

E' Università popolare comunica: Il bando di concorso della III accademia di poesia della Università popolare di Milano sul tema «Orme di Roma in Africa», dettato dal Duce, è pronto e può essere richiesto alla segreteria.

Il Duce si è compiaciuto di conferire il premio di lire 5000 ed il Podestà di Milano un «lauro d'oro».

I componimenti poetici (poemetto o carme o lirica) dovranno essere inviati in plico raccomandato entro il 31 dicembre 1935 XIV alla Università popolare redatti in quattro copie dattilografate, contrassegnate da un motto e da un numero di tre cifre che saranno ripetuti su di una busta sigillata contenente le generalità dell'autore. I componimenti non dovranno superare i duecento versi, libera restando al poeta la scelta del metro.

Le condizioni sanitarie di Roma

Roma, 11

I casi di febbre tifoide denunciati all'Ufficio di igiene e sanità del Governatorato dal 3 al 9 corrente, sono stati 1992. Le denuncie di morte per la stessa malattia nel suddetto periodo sono state 79 complessivamente. Dal 1 giugno al 9 luglio si sono avute 3144 denuncie di malattie (domiciliati in Roma) per febbre tifoide, con 133 morti. La distribuzione topografica della infezione nei diversi rioni e quartieri della città e nel suburbio conferma che la malattia ha colpito in grado minore i quartieri più popolari. Dai dati degli ospedali degli ultimi due giorni e dal numero delle denuncie di malati pervenute dall'Ufficio di igiene e sanità del Governatorato nel giorno di ieri e stamane sembrerebbe che l'epidemia abbia ormai raggiunto il suo acme. L'azione di vigilanza profilattica prosegue ininterrottamente.

L'assistenza dei Sindacati ai rivenditori ambulanti richiamati alle armi

Roma, 11

La Giunta della Federazione nazionale fascista venditori ambulanti, allo scopo di assicurare ai camerati richiamati alle armi la più vasta e proficua assistenza, ha disposto che i Sindacati provinciali dei venditori ambulanti provvedano perchè sia assicurato ai famigliari del richiamato il proseguimento del commercio ed al richiamato che non abbia famiglia sia garantito, all'epoca del ritorno, il posteggio, la partecipazione ai turni, ed ogni altro diritto, precedentemente goduto. Altre forme di assistenza sono pure assicurate alle famiglie dei richiamati, attraverso le Casse provinciali di malattia per i venditori ambulanti.

I biglietti di Stato

In luogo delle monete d'argento

Importo complessivo di 850 milioni

Roma, 11

Contrariamente alla notizia pubblicata da qualche giornale, secondo la quale sarebbero emessi, in sostituzione delle monete divisionali d'argento in circolazione da lire 10 e da L. 20, biglietti di Stato da L. 10, per l'importo di un miliardo 850 milioni, il decreto che autorizza tale emissione stabilisce l'importo complessivo dei nuovi biglietti di Stato da L. 10 nella cifra di 850 milioni, esattamente corrispondente all'importo delle suddette monete divisionali d'argento in circolazione.

Fede dalmatica

Gulli e Rossi ricordati a Zara

Zara, 11

Ricorrendo oggi il 15. anniversario della morte del comandante Gulli e del motorista Rossi, caduti a Spalato, è stata celebrata nella chiesa di S. Francesco una solenne messa di suffragio con lo intervento delle maggiori autorità e dei gerarchi della provincia, di rappresentanze con labari e bandiere delle associazioni combattentistiche e delle organizzazioni fasciste.

Il solenne rito commemorativo, svoltosi alla presenza di numerosa folla di popolo, è terminato con l'appello fascista dei Caduti.

I combattenti italiani festeggiati dai legionari cecoslovacchi

Praga, 11

La delegazione dei combattenti e mutilati italiani, venuti a Praga per il congresso dei legionari cecoslovacchi, si è recata al cimitero di Milovice, accompagnata dall'addetto militare, Roda, e ha deposto una corona sul monumento eretto in memoria dei soldati italiani morti in prigionia. La delegazione è ripartita per l'Italia, dopo aver partecipato a varie manifestazioni in suo onore, tra cui una colazione alla Legazione d'Italia ed un ricevimento offerto dai legionari cecoslovacchi d'Italia.

Uno "yacht,, tedesco che non è affondato

Londra, 11

Lo Yacht tedesco «Stoertebecher» che prende parte alla corsa dalla America alla Norvegia e di cui era stata annunciata un mese fa la perdita in una violenta tempesta nell'Oceano, è stato invece scorto stamane da un vapore inglese presso le Isole Orkney *(Radio Stefani)*.

L'incidente nippo-cinese non è ancora chiuso

L'instabilità dei rapporti russo-giapponesi

Solangal, 11

L'incidente cino - giapponese svoltosi in questi giorni a causa di un articolo pubblicato da una rivista cinese e giudicato oltraggioso per la persona dell'imperatore nipponico è avviato verso la soluzione, ma non è ancora completamente chiuso.

Dati i precedenti, si può attendere sempre che gli incidenti quasi sistemati si riaccendano con gravi conseguenze. L'incidente aveva carattere locale e d'importanza minima, trattandosi di una rivista poco conosciuta, ma i giapponesi hanno colto l'occasione allo scopo di estendere la loro influenza. Essi hanno ottenuta la punizione del direttore della rivista, hanno chiesto sanzioni contro i funzionari della censura e la inclusione in questo ufficio di un rappresentante giapponese.

La situazione nel nord della Cina dopo l'ultimo incidente è stazionaria e si ritiene che i giapponesi non compiranno, per ora, alcuna mossa. I loco scopi futuri saranno controllati completamente nel nord della Cina compreso lo Shantung e lo Shansi.

In alcuni circoli si parla di crisi del Governo cinese o del ritiro di Wang Ching Gwei, presidente dello Yuan esecutivo, ma la notizia benchè basata su qualche dato di fatto, non è confermata ufficialmente. Certamente dissensi e discussioni si sono verificati a Nanchino in seno agli organi governativi circa lo atteggiamento di fronte al Giappone. E' prevalsa la tendenza conciliatrice e si è imposta la volontà di Chian Kai Shek, nonostante che questi continui a restare lontano allo scopo di dirigere la campagna anticomunista.

Gli incidenti alla frontiera russo-manciuriana interessano vivamente gli ambienti di Sciangai. La forte nota sovietica ed il malumore giapponese non porteranno l'instabilità dei rapporti russo-nipponici.

UN IMMANE DISASTRO

I fiumi cinesi straripano

Migliaia di morti - Città sommerse

Nanchino, 11

Immense regioni del bacino del fiume Azzurro sono allagate da tre giorni, in seguito ad una improvvisa piena del fiume. Poche sono le notizie giunte finora a Nanchino e a Sciangai, ma esse bastano per farsi una idea delle proporzioni del disastro, che ha causato danni irreparabili, specialmente nella zona di Cin Ciou, in provincia di Hu-Poh. Cinquantamila persone in questa provincia hanno dovuto abbandonare le loro case, e sono attualmente accampate all'aperto, sotto una pioggia torrenziale.

In molte città della vallata del Fiume Azzurro ogni attività è stata interrotta dalla inondazione; quella di Sia-Si, che ha circa un milione di abitanti, è la più gravemente colpita; centinaia di persone sono annegate e molte migliaia sono state salvate con barche dai tetti e dalle cime degli alberi dove si erano rifugiate. I dintorni di Sia-Si hanno l'aspetto di un immenso lago. A monte della città esiste la famosa diga di Wu-Huei, costruita da ingegneri americani, la quale fortunatamente resiste ancora alla pressione dell'acqua, ma si teme che da un momento all'altro essa possa cadere, e che l'acqua si rovesci nella vallata distruggendo tutto al suo passaggio; perciò lunghe processioni di abitanti, presi dal panico, si avviano già verso le regioni al di là della diga, e verso le colline.

Anche Wu-Ciang e Han-Yang, città molto prossime a Han-Wow soffrono in seguito ad una parziale inondazione.

Da sette provincie circostanti il Governo ha mandato reparti di truppe nella zona invasa dalle acque per prestare soccorso alle popolazioni e iniziare immediatamente i lavori di consolidamento delle dighe fluviali.

Un'altra città allagata, e dalla quale vengono segnalati danni gravissimi, e un gran numero di vittime umane, è I-Ciang.

Una informazione della agenzia cinese «Central News» rivela che parecchie migliaia di abitanti della zona occidentale della provincia di Honan, con la sola eccezione di un centinaio di abitanti del villaggio di Yen-Shi-Hi, sono morti annegati, nella notte di lunedì, in conseguenza di eccezionali allagamenti.

Anche la inondazione del Fiume Giallo si estende sempre più. Sono ormai centinaia di chilometri quadrati che sono stati sommersi dalle acque. Centinaia di migliaia di persone sono senza tetto. La città di Paucheng nella provincia di Hupes è quasi interamente inondata. Molti abitanti sono periti. Lo stesso pur dirsi delle città di Nanyang e di Utchi.

Le inondazioni del Fiume Giallo hanno superato per gravità quelle del Fiume Azzurro. Si calcola che siano perite mille persone, un migliaio solo presso Yensih nel Hunan occidentale e dintorni. Centinaia di cadaveri galleggiano sulle acque che cominciano a ritirarsi, lasciando scorgere i comignoli delle case sommerse.

Numerosi villaggi nella regione di Yemze sono rimasti completamente distrutti dalle inondazioni. La cifra esatta delle vittime non è ancora conosciuta ma si crede che raggiungerà i 5 mila, di cui 3 mila nel solo Yemze. Migliaia di operai cinesi lavorano per rafforzare gli argini del Fiume Giallo nello Chantung, che è minacciato dalla piena. *(Radio Stefani)*.

Grave incendio a Madrid

Un pompiere morto e quattro feriti

Madrid, 11

Durante un incendio sviluppatosi in un magazzino di apparecchi elettrici un pompiere è morto asfissiato e quattro altri sono rimasti gravemente feriti. I danni sono considerevoli.

Deposito di armi sequestrato a Sofia

Membri di società sovversive arrestati

Sofia, 11

La polizia politica ha arrestato ieri diciotto membri della disciolta frazione protogherovista «Orim», la cui attività è oggetto di un'inchiesta. E' stato inoltre oggi arrestati certo Traikef, membro del Comitato centrale della «Orim» protogherovista, ricercato da tempo perchè colpevole di atti criminali minaccianti la sicurezza interna di Stati stranieri, e con lui è stato arrestato un favoreggiatore Sono stati anche arrestati un antico appartenente al partito agrario ed un comunista. La polizia politica ha operato una sorpresa in una casa sospetta, sequestrando un deposito di armi.

Forte scossa tellurica in Giappone

Tokio, 11

Oggi alle ore 17.25 (ora locale), una forte scossa di terremoto ha colpito il distretto di Shizuoka, a 100 miglia a sud-ovest di Tokio. Numerosi fabbricati sono crollati ed è scoppiato un incendio nella città. Le comunicazioni sono interrotte. La scossa, ma con minore violenza, è stata avvertita anche a Tokio, dove però non ha prodotto alcun danno.

L'incendio scoppiato nella città di Shizuoka ha potuto facilmente essere domato abbastanza rapidamente. Secondo le prime notizie il numero delle vittime del terremoto in tutto il distretto è di 24 morti e 58 feriti.

(Radio Stefani)

Sottomarino olandese che arriva a Giava

dopo aver percorso 25.720 miglia marine

Surabaya (Giava), 11.

Dopo avere percorso 25.720 miglia marine — il più lungo viaggio effettuato finora da una nave del suo tipo — è qui giunto il sottomarino olandese «K 18» che era partito dall'Olanda il 14 novembre 1934. Il «K 18» ha seguito una rotta lungo le coste occidentali d'Europa e di Africa e dopo avere lasciato il Capo di Buona Speranza aveva puntato direttamente su Giava.

Un'interessante rivelazione sulle relazioni anglo-irlandesi

Londra, 11

Il Ministro dei Dominii Thomas ha fatto una interessante rivelazione nella discussione alla Camera dei Comuni sulle relazioni anglo - irlandesi.

Egli ha detto che in trattative private ad Ottawa, aveva dichiarato riguardo al Tribunale proposto per sistemare la questione delle annualità terriere dovute dall'Irlanda all'Inghilterra che la Granbretagna avrebbe esaminato favorevolmente la questione, purchè il Tribunale fosse composto di personalità dell'Impero. Thomas ha soggiunto che quando De Valera ha sollevato la questione della Repubblica, egli ha risposto che oltre 8000 medici e veterinari irlandesi, 1000 funzionari civili e 250.000 operai irlandesi della Granbretagna, sarebbero divenuti stranieri e non avrebbero potuto ottenere i loro posti ed i loro stipendi senza il permesso speciale che si accorda agli stranieri. La Granbretagna intendeva fare tutto quello che era possibile per impedire allo Stato Libero di lasciare la Confederazione inglese. Egli desidera vivamente che l'Irlanda e l'Inghilterra continuino ad essere amiche.

La difficoltà per le annualità terriere può facilmente essere superata, ma il punto difficile è quello del giuramento di fedeltà, specialmente quando De Valera parla del Re Giorgio come di uno straniero. *(Radio Stefani)*.

Le costruzioni navali negli Stati Uniti

Washington, 11

Il programma di costruzioni navali per il 1936-37 comprende dodici cacciatorpediniere e sei sottomarini. Dopo la costruzione di queste unità la flotta degli Stati Uniti sarà ancora inferiore di 24 cacciatorpediniere e di 12 sottomarini al tonnellaggio autorizzato dal trattato navale di Washington.

(Radio Stefani).

L'ostinazione di Roosevelt nel mantenere in vita il suo New Deal

Washington, 11

Gli sforzi di Roosevelt per mantenere in vita e sviluppare per quanto è possibile dopo la nota sentenza della Corte Suprema il suo programma di New Deal non hanno trovato nei giorni scorsi adeguata rispondenza nel campo parlamentare. Si sono notati tentennamenti e defezioni fra gli stessi democratici, specialmente alla Camera, in occasione della discussione di progetti di legge di carattere economico. Ma ieri Roosevelt ha virtualmente sconfitto l'opposizione parlamentare, manovrando abilmente la forte e sicura maggioranza di cui dispone al Senato e preparando così la definitiva approvazione del bill nel testo originario. Intanto il Governo ha riportato un altro significativo successo pure in Senato col voto contrario dato a un emendamento proposto a un altro molto discusso progetto di legge, quello riguardante lo sviluppo idroelettrico nella vallata del Tennessee. Questi successi del Governo sono significativi perchè dimostrano con quanta ostinazione Roosevelt insiste nel mantenere in vita a ogni costo il suo New Deal.

La Camera greca ha votato il plebiscito

Atene, 11

L'Assemblea nazionale ha sospeso i lavori, approvando la proposta di plebiscito fatta dal Governo, dopo un discorso del presidente Tsaldaris, che ha nuovamente assicurato che il Governo si manterrà assolutamente neutrale nella questione del regime. Prima del 15 novembre prossimo il popolo dovrà esprimere il suo parere.

La deflazione del bilancio si profila in Belgio

Bruxelles, 11

I circoli ufficiali seguono con interesse la politica del Governo. Essi notano che il Primo Ministro ha insistito sulla necessità di preparare per il 1936 un bilancio assolutamente in pareggio a causa della situazione generale. Il deficit del bilancio di quest'anno è calcolato a circa 500 milioni. Il una riduzione delle spese, specialmente che occorrerebbe procedere ad una riduzione delle spese, specialmente per quanto riguarda i disoccupati, i funzionari ed i pensionati. Nei circoli autorizzati si rileva che la politica governativa non permetterà più di evitare la deflazione del bilancio.

(Radio Stefani)

Scissione in Palestina tra i greci-ortodossi

Gerusalemme, 11

I dissensi tra i ranghi del Patriarcato greco - ortodosso sono entrati di nuovo in una fase molto acuta. Dovendosi procedere alla nomina di un nuovo Patriarca, la massa dei fedeli e il basso clero, tutti di razza araba, reclamano un pastore della loro nazionalità. I Vescovi, invece, che sono tutti originari della Grecia, intendono continuare nella tradizione di riservare la tiara patriarcale a un Prelato della loro stirpe. Non riuscendosi a trovare un terreno d'intesa, il laicato e i parroci indigeni hanno proclamato il boicottaggio delle elezioni patriarcali.

L'isola del capitano e le rivendicazioni americane

Washington, 11

La storia romantica di un capitano di una baleniera americana di mezzo secolo fa, assicurerebbe agli Stati Uniti d'America il diritto di costruire un aeroporto su di una piccola isola che potrebbe però costituire anche una parte dell'impero britannico.

Il nome di questo isolotto è Swain's Island ed è situato circa duecento miglia a Nord del gruppo americano della Samoa.

La sua estensione è di soli ottocento acri, però si trova a cavallo dell'importante linea di navigazione tra Wellington nella Nuova Zelanda e il Canale di Panama.

L'isola è di proprietà di un indigeno, il cui nonno era stato capitano di una baleniera americana.

Più di cinquanta anni or sono il capitano aveva fatto scalo all'isola ed aveva preso in moglie la figlia del capo degli isolani.

Scoperte archeologiche in Bulgaria

Tombe del 4 secolo A. C.

Varna, 11

Durante i lavori di sterro nelle vie di Opalcenska e Makedonska, sono state rinvenute due tombe che, da un primo esame degli archeologi, risultano appartenere al quarto secolo avanti Cristo. Le tombe sono costituite da un fondo naturale circondato da lastroni di pietra sormontati da tegole e contengono tre scheletri maschili, dei quali uno di bimbo, perfettamente conservati, e uno scheletro di donna con accanto un lagrimotorio, una anfora e rudimentali orecchini. La zona ove sono avvenute queste scoperte è stata circoscritta per ulteriori scavi che si prevedono di grande interesse.

Corso di istruzione a Rodi per gli ufficiali in congedo residenti all'estero

Rodi, 11

E' stato inaugurato il 1. luglio presso la Caserma «Regina» del 9° Fanteria, il Corso d'istruzione per gli Ufficiali in congedo, residenti all'estero. Alla riunione, di carattere prettamente militare, hanno partecipato circa 60 ufficiali in congedo giunti precedentemente con le motonavi *Calitea, Rodi, Grimani* e *Città di Bari* e col piroscafo *Heluan* dall'Egitto, dalla Palestina, dalla Grecia, dalla Turchia e da altre zone del bacino mediterraneo orientale. Il folto gruppo è stato presentato al Comandante Militare colonnello comm. Roberto Lerici ed agli ufficiali del 9° Fanteria «Regina» dal tenente colonnello cav. Sisini, a cui è affidata la direzione del Corso stesso.

Gli Ufficiali di Complemento di cui numerosi sono accompagnati dalla famiglia hanno preso parte a varie escursioni automobilistiche, organizzate dall'Ufficio Turistico del Governo delle Isole Egee, nei dintorni di Rodi e nell'interno della isola. Inoltre essi hanno partecipato e parteciperanno a manifestazioni di vario genere organizzate in loro onore fra le quali una colazione all'aperto nel Parco di Rodino, conferenze di carattere militare e culturale, visite ai monumenti, varie feste e ricevimenti offerte dalle istituzioni cittadine oppure organizzate dagli alberghi ed infine una colazione all'Albergo del Cervo.

Il soggiorno a Rodi di questo brillante gruppo di sessanta ufficiali di Complemento residenti all'Estero avviene in piena stagione di villeggiatura quando già dai vari centri del Mediterraneo Orientale, ma più specialmente dall'Egitto e dalla Palestina, una numerosa colonia di villeggianti abitudinari e nuovi è giunta fra noi.

Gli ufficiali di Complemento dei quali soltanto alcuni erano stati altra volta a Rodi ed in tal caso molti anni or sono, hanno riportato la più viva ammirazione per l'opera grandiosa svolta dal Regime.

Alto riconoscimento

dalla Finlandia al dott. Barella

Milano, 11

Il Console Generale della Finlandia a Milano, per incarico del suo Governo, ha consegnato al dott. Giulio Barella, direttore amministrativo del «Popolo d'Italia» e presidente della Triennale internazionale delle arti decorative, moderne e della architettura moderna, le insegne di grande ufficiale della Rosa Bianca, per le sue benemerenze verso la Finlandia nel campo delle arti decorative e quale riconoscimento del Governo finlandese della attività svolta in occasione della quinta Esposizione internazionale delle arti decorative.

Indennità di compensazione

per le esportazioni in Ungheria

Roma, 11

A quanto riferisce l'Agenzia «L'Italia d'oggi», l'Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero ha comunicato che, in base a un nuovo accordo stipulato fra l'Italia e l'Ungheria in data 13 giugno, per i contratti di vendita di merci italiane destinate all'Ungheria, conclusi a partire dal 21 giugno, sarà applicata una indennità di compensazione o di cambio del 25 per cento, mentre per i contratti stipulati fino a tutto il 20 c. m. continuerà ad essere applicato il cambio finora in vigore, a condizione che l'esportazione avvenga entro il 30 settembre 1935. Pertanto gli esportatori italiani che hanno concluso contratti entro il 20 giugno 1935 e non hanno ancora esportato la relativa merce, per potere usufruire del cambio finora in vigore, dovranno denunciare al detto Istituto, per il tramite delle Filiali della Banca d'Italia, entro il 30 giugno 1935, i contratti stessi, adoperando il mod. 8 esport. in distribuzione presso le delle Filiali, ed esibendo il relativo contratto o altro documento attestante l'avvenuta vendita della merce entro il termine indicato del 20 giugno 1935. Ai contratti denunciati dopo il 30 giugno sarà applicata senz'altro l'indennità di compensazione o di cambio.

Notevole aumento di spese per la Marina giapponese

Tokio, 11

Il Ministro della Marina ha deciso di chiedere per il bilancio dell'anno prossimo 712 milioni di yen, di cui 402 formano il bilancio di base e 310 costituiscono le sue nuove richieste. In confronto col bilancio attuale vi è un aumento di 183 milioni di yen. Le nuove richieste comprendono gli stanziamenti per la modernizzazione della flotta, il miglioramento del naviglio di alto mare e da coste, il rifornimento dei materiali da guerra e le spese di relazioni col Manciukuo.

Un giornalista ungherese arrestato in Cecoslovacchia

Budapest, 11

I giornali danno rilievo alla notizia dell'arresto del redattore dell'«Agenzia Telegrafica Ungherese» Paloczy Horbath, avvenuto a Beregszasz, in Cecoslovacchia, ove si era recato per visitare la madre gravemente ammalata.

Il Consolato d'Ungheria a Praga ha fatto passi per la sua liberazione.

Una furiosa zuffa ad una festa nuziale rumena

Dieci contendenti feriti

Bucarest, 11

In un villaggio nei pressi di Cluj, tra due gruppi di giovanotti partecipanti ad una festa nuziale e che durava ormai da due giorni, è scoppiata una furiosa zuffa a causa di una avvenente ragazza. Dopo mezza ora di furibonda mischia giacevano sul terreno dieci feriti, dei quali sei gravissimi.

Servizi telefonici in cavo attivati sulla rete nazionale

Roma, 11

L'Azienda di Stato per i servizi telefonici ha attivato i seguenti circuiti telefonici in cavo: un terzo circuito diretto Roma-Palermo; un secondo circuito diretto Roma-Catania; un primo circuito diretto Roma-Verona. Quest'ultimo in cavo tra Roma e Padova, e aereo tra Padova e Verona.

Le nobili origini di Greta Garbo

Berlino, 11

L'Agenzia «Ost Express» ha da Stoccolma che Greta Garbo è attualmente occupatissima a rintracciare due cose: un castello sulle rive dell'idilliaco lago di Sommen, di cui vorrebbe fare acquisto per i suoi soggiorni estivi e le origini della sua famiglia. La Garbo sostiene di discendere da un ufficiale di antica famiglia nobile la cui unica figlia, nel 1702, sposò, contro il volere dei genitori un contadino, certo Ekstrand, che sarebbe il progenitore della famiglia dei Gustaffson il cui più celebre rampollo è appunto la celebrata diva svedese.

Greta Garbo sta rovistando febbrilmente gli archivi di una piccola borgata situata sulle rive del lago di Sommen e ha già messo gli occhi su un castello che sarebbe quello dell'antica famiglia, ora spenta, dell'ufficiale suo presunto antenato.

LA PAGINA DELL'OPERA BALILLA

UFFICIO STAMPA PROVINCIALE - Casa del Balilla (Tel. 489) - Abbonamenti: anno L. 10 - semestre L. 6

La II Mostra d'Arte dell'Opera Balilla

La grande rassegna d'arte e di mestiere che il Comitato Provinciale dell'Opera Balilla ha deciso di effettuare anche quest'anno, raccoglierà l'espressione migliore di quanto i nostri giovani vanno creando nel vasto campo dell'attività artistica e artigiana. Di ciò abbiamo una prima conferma nella varietà e qualità di elaborati che già da qualche tempo cominciano a pervenire al Comitato organizzatore della Mostra.

La Provincia tutta (Comitati Comunali, Scuole, Collegi, Istituti, singoli Espositori) dimostra di saper rispondere all'appello con quello slancio e quella serietà di intenti che non mancano mai di fronte alle iniziative che partono dall'Opera Balilla. I lavori giungono a noi in gran copia, e bene spesso portano il segno delle cose di buon gusto e l'impronta di una felice interpretazione artistica. Le adesioni poi sono innumerevoli. E' sono queste adesioni che soprattutto ci permettono di farci ormai una idea, non soltanto approssimata, ma direi quasi completa ed esatta, delle vaste proporzioni che la Mostra è destinata ad assumere. Sia nel campo artistico propriamente detto (pittura e scultura), come nel campo dell'arte applicata all'arredamento della casa (ambienti al completo, arredamento in genere, mostra del cuscino), le adesioni sono giunte e gli elaborati continuano a giungere in numero sempre più ragguardevole. Opera tutti dei nostri giovani organizzati, molti dei quali rivelano — attraverso i loro accurati lavori — doti di indubbia capacità e di sicuro avvenire.

D'altra parte il Comitato organizzatore della Mostra ha dato definitivamente inizio ai molteplici lavori di preparazione, e ciò col preciso e lodevole intendimento di assicurare all'Esposizione, anche dal lato puramente organizzativo, quei tangibili risultati che costituiscono un indice sicuro dell'importanza eccezionale cui si vuole fare assurgere quest'anno la grande rassegna.

Gli ambienti al completo

Pertanto siamo in grado di anticipare qualche notizia, specie per quanto riguarda la Mostra dell'arredamento, che costituirà, ne siamo certi, una delle maggiori attrattive dell'esposizione.

La R. Scuola Tecnica Industriale «Benito Mussolini» di Gemona presenterà una sala da pranzo in stile '900, composta di buffet e controbuffet con alzature sovrastanti con cristalli scorrevoli, di un tavolino da tè e di otto sedie: costruzione in noce massiccio, impellicciato e lucidato; più un relativo corredo di tovaglieria, cristalleria e posateria. La stessa Scuola presenterà inoltre una cucina, pure in stile '900 e composta di una madia, di un tavolo, di due sedie e di un altro mobiletto, il tutto laccato a tinta verde chiaro e corredato di relative suppellettili. La cameretta per piccolo Balilla che invierà il Comitato comunale di Maniago sarà composta di un lettino, un tavolo, un paravento a tre ante, un giocattolo, un tendone, e un cuscino. Pure una camera invierà il Comitato di Palmanova, ed anche questa sarà arredata al completo di mobili, soprammobili e relative suppellettili. La camera della Giovane Italiana, alla cui costruzione sta provvedendo la falegnameria Avanguardisti della Scuola Professionale Serale di Tarcento, e al cui arredamento penseranno le Giovani Italiane di quella scuola di economia domestica, costituirà certo un pregevole lavoro di moderna fattura razionale.

Gli organizzati della R. Scuola d'Arte Professionale Carnica «Albino Candoni» di Tolmezzo, parteciperanno alla Mostra con un salotto in legno massiccio e intarsio di stile friulano, ed altri singoli elementi di fattura moderna. Con una camera completa per bambino concorrerà pure l'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco. Fagagna presenterà tre ambienti completi: la camera del bambino, con letto e laterali, armadio, poltroncine, accessori, tappeti, cuscini, pannello decorativo, corredi, vestiti, biancheria; la stanza da pranzo del bambino, con tavolo rettangolare, credenzina, panchine, sgabelli, accessori, tovaglieria e stoviglie; la stanza da gioco, con tavolo rotondo sostenuto da figurine in legno laccato, cassapanca e poltroncine pure adornate di figure a colori, tappeto e cuscini decorativi. Un salottino completo invierà il Comitato Comunale di Rive d'Arcano, di stile antico, con tavolino, sedie, vassoio e tazze, coprivassoio e tovagliolini, cuscini e vaso da fiori. Così pure con un tavolinetto da tè, due sgabelli, un portavasi ed altri mobiletti concorrerà la R. Scuola Professionale «Armando Diaz» di Tarvisio. Infine il IV Comitato Rionale di Udine parteciperà con una sala di tipo rustico di stile folcloristico friulano.

A questi lavori, che rientrano tutti nella categoria «Ambienti al completo», si dovranno poi aggiungere numerosi capi d'opera isolati: alzate, portafiori, attaccapanni, poltrone, ecc. che non mancheranno di far degna cornice alle opere maggiori, insieme con i soprammobili e i lavori di scultura.

Disegni pitture cuscini

La prima sezione della Mostra, «Arti del disegno» (tema: Il mio paese) raccoglierà un complesso di opere veramente ragguardevole, se si pensa che già oltre un centinaio di quadri sono pervenuti al Comitato Provinciale, e che molti di questi presentano i requisiti per ben figurare in una rassegna di arte giovanile. L'invio di molti altri quadri è stato inoltre preannunciato per i prossimi mesi, cosicchè l'esposizione non difetterà nè per numero, nè per qualità, poichè i molti lavori acconsentiranno un'abbondante scelta, fatta però con una certa e bene intesa severità. Il Corso di disegno e pittura che, fino al prossimo settembre, funzionerà per gli organizzati di Udine, sotto la guida del prof. Carlo Someda de Marco, e che raccoglie una ventina di giovani volenterosi, non mancherà poi di contribuire al buon successo dell'Esposizione per quanto riguarda la sezione d'arte pittorica.

E altrettanto successo non mancherà di arridere alla così detta «Mostra del cuscino», per la quale le Giovani Italiane di tutta la Provincia stanno lavorando con alacre ritmo, costruendo, con paziente lavoro e industri mani, piccoli capolavori di buon gusto, di finezza, d'armonia decorativa, molti dei quali sono già pervenuti al Comitato organizzatore, dando così la certezza che anche questa sezione della Mostra, caratteristicamente nuova, costituirà un interessante attrattiva per quanti ne saranno visitatori. Concludendo: espositori e organizzatori sono in pieno fervore di attività. Ottimi risultati e grandi soddisfazioni non verranno loro a mancare.

Esempi da imitare

Il sig. Antonio Cernetig ha elargito al Comitato Comunale di Stregna, per premiare i migliori lavori esposti alla Mostra, lire 15 che sono state divise in tre parti fra le Piccole Italiane Elda Crisetig Anna Crisetig ed Elena Lauretig.

MOTIVI

Tra le varie molteplici forme di attività che l'Opera Balilla svolge a favore della gioventù nostra, è particolarmente simpatica quella della Mostra d'Arte. Ecco il mezzo per far sorgere tra i giovani che si affacciano alla vita, il desiderio di manifestare le loro disposizioni, di creare ciò che di meglio le loro mani, guidate dall'intelletto e dal pensiero, sanno rappresentare e costruire; di emergere nella emulazione, di farsi conoscere, di farsi notare.

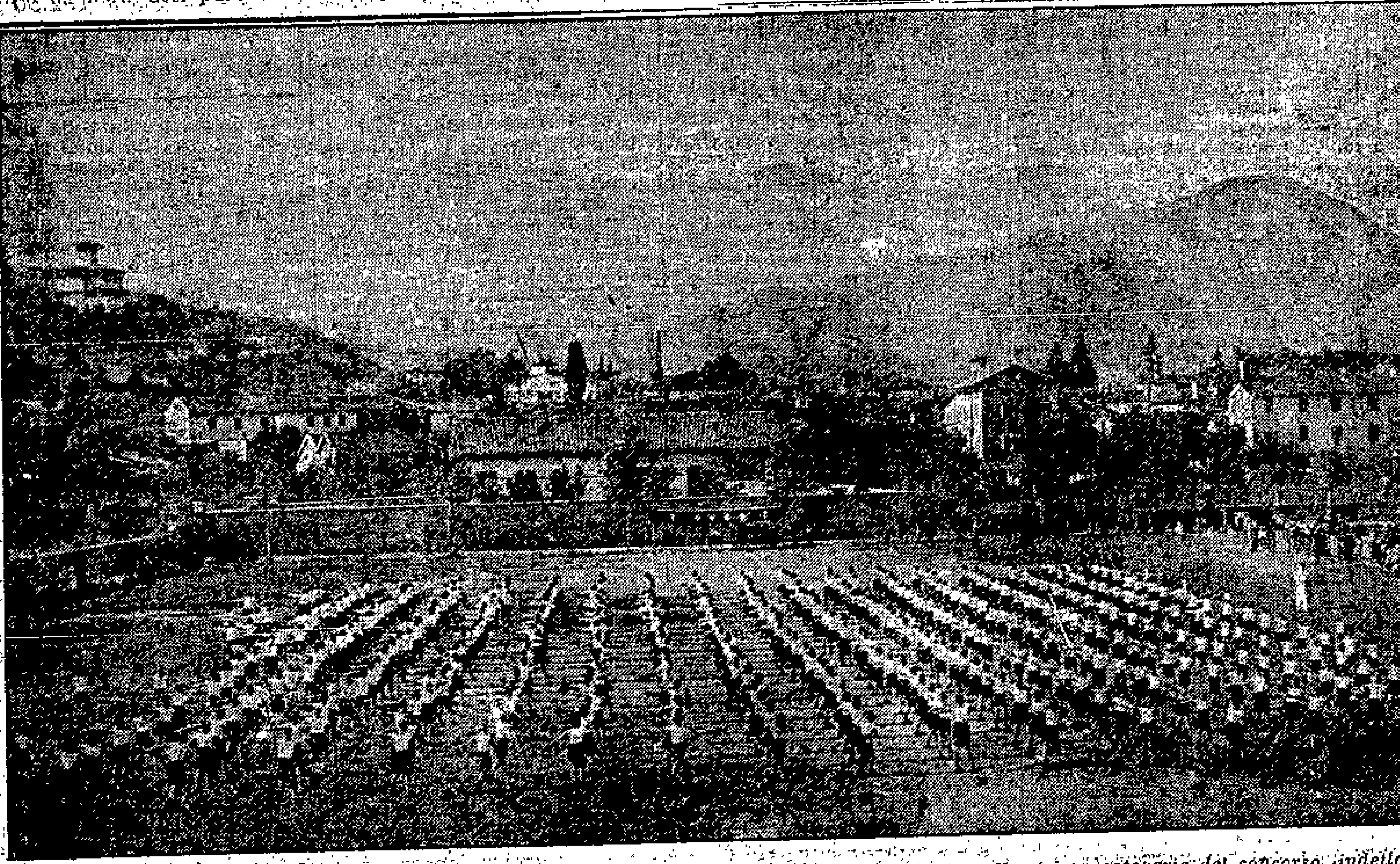
E questo lavorio, questa attività ben diretta, toglie la gioventù dalle ore di ozio, di noia e la addestra all'amore del lavoro che è conforto ed essenza della vita, al lavoro scelto di preferenza e di vocazione.

Lasciamo lavorare questi giovani e attendiamo di vederli nelle loro prime gare incoraggiati nella loro fatica, dal giudizio del pubblico e dal giudizio della giuria. L'Opera Balilla ha saputo allargare le sue ali e gli innumeri suoi figli non sono soltanto curati fisicamente con addestramenti militari e ginnici, con l'istituzione per essi di colonie marine, montane, elioterapiche, ma anche dà loro il mezzo di poter conoscere il mondo facendoli partecipare a viaggi nella nostra Patria, negli Stati europei, con crociere marittime mediterranee ed atlantiche. E le ali si protendono ancora sui più umili, su quelli che di certi benefici non possono approffittare e li elevano sviluppando le loro disposizioni naturali, curandone il lato artistico e tecnico.

La Mostra d'Arte dell' Opera Balilla porterà nelle sue ali una somma di lavoro, quello direttivo, premuroso, sagace, intelligente dei docenti, quello tenace, appassionato dei giovani artieri. Infatti la nostra Istituzione dà ad essi quel complesso di cognizioni che serviranno a formare degli organizzati di oggi gli artigiani di domani. Essa li avvia a divenire degli specialisti, degli artieri che fin dalla fanciullezza sono stati allevati all'amore del proprio mestiere. Potranno così, meglio che in altro modo, meritarsi la «patente» di un mestiere verso il quale sono stati portati da inclinazione naturale e spontanea e non dall'occasione di intraprendere una qualsiasi attività ch'essi svolgerebbero in condizioni di spirito non certo propizie. Infine l'esame dei lavori che la Mostra accoglierà confermerà in quale atmosfera spirituale gli organizzati rigogliosamente crescano.

Il più modesto lavoro starà a simboleggiare un tratto, un'idea, un contenuto, una immagine che si identificherà nel concetto fascista; ciò perchè i nostri giovani, al di sopra del lavoro materiale, sentono la bellezza e la potenza dell'ideale per cui essi operano.

Effe



La festa ginnica di Tarcento. — *La fotografia prima classificata nella prima categoria del concorso indetto dal Comitato Provinciale dell'Opera Balilla fra i Comitati comunali.*

Assistenza infortunistica

Indennità versate dalla Presidenza centrale

La Presidenza Centrale dell'Opera Balilla ha nel mese scorso di giugno liquidato l'indennità per infortunio ai seguenti organizzati:

Toller Pietro, *Dignano* — Colavizza Elsa, *Gemona* — Brandolin Luigi, *Aiello* — Giacomello Umberto, *Montereale Cellina* — Colomba Maria, *Bordano* — Ermacora Olindo, *Artegna* — Bramuzzo Assuero, *S. Giorgio di Nogaro* — Furlan Egino, *Cervignano* — Contin Odillo, *Trivignano Udinese* — Totolo Sergio, *Artegna* — Peressan Gemma, *Latisana* — Pagnucco Adele, *Spilimbergo* — Presot Domenico, *S. Quirino* — Asini Celso, *Tricesimo* — Oballa Valerio, *Pulfero* — De Cecco Mattia, *Trasaghis* — Zucchello Rino, *Valvasone* — Treppo Domenico, Tarcento — D'Andrea Luciano, *Udine* — Alpi Giorgio, *Enemonzo* — Cernola Gilda, *Pulfero* — Codecasa Primo, *Cividale* — Della Schiava Valentino, *Paularo* — Grimaz Enrico, *Faedis* — Fanutti Eno, *Moretto di Tomba* — De Luca Noemi, *Faedis* — Colautti Elio, *Fiume Veneto* — Zambon Sergio, *Aquileia* — Banello Fulvio, *S. Giovanni al Natisone* — Piva Bernardino, *Pozzuolo* — Lando Emilio Pietro, *Forni di Sotto* — Cozzi Luciano, *Udine* — Flamia Giuseppe, *Tolmezzo* — Rossi Elena, *Bordano* — Mattaloni Domenico, *Cividale* — Ermacora Gioacchino, *Remanzacco* — Parisotto Amabile, *Codroipo* — D'Arcangelo Francesco, *Valvasone* — Zulli Massimo, *Tarcento* — Sedran Evaristo, *Spilimbergo* — Beltrame Dante, *Resiutta* — Picogna Giacomo, *Nimis*.

All' Accademia fascista

Concorso per l'ammissione di 540 allievi

La Presidenza Centrale dell'Opera Balilla ha bandito un concorso per titoli ed esami per la ammissione al primo anno dell'Accademia Fascista del Foro Mussolini di 500 allievi, nonchè di 40 allievi al primo anno del corso di scherma, annesso all'Accademia stessa. Potranno concorrere tutti i giovani nati dopo il 1. gennaio 1913 e che siano in possesso dei requisiti prescritti dal bando (attitudine fisica, stato civile, buona condotta civile, morale e politica). Il titolo di studio necessario per l'ammissione è il diploma rilasciato da una scuola media di secondo grado od altro titolo equipollente.

La domanda di ammissione sarà redatta in carta da bollo da lire 4 firmata, qualora l'aspirante sia minorenne, dal padre o da chi esercita la patria podestà e deve essere indirizzata al Rettore Magnifico dell'Accademia Fascista - Foro Mussolini, Roma - con le seguenti indicazioni: cognome, nome, paternità, dichiarazione del titolo di studio posseduto, elenco dei documenti che vengono uniti alla domanda, indirizzo esatto del candidato.

Alla domanda saranno allegati: tre recenti fotografie, formato tessera; copia autentica dell'atto di nascita; certificato di cittadinanza italiana; certificato penale generale e di buona condotta non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione; certificato di stato libero; certificato sanitario di data non anteriore a tre mesi rilasciato dal dirigente sanitario del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla ed autenticato dal Presidente del Comitato stesso; titolo di studio, diploma originale o copia conforme per atto di notaio congedo o certificato di dispensa dagl'obblighi militari per motivi in dipendenti da riforma; dichiarazione di appartenenza al P.N.F., ai Fasci Giovanili o all'Opera Balilla, contenente il numero della tessera dell'anno corrente.

Il termine utile per la presentazione della domanda scade il 15 ottobre 1935-XIII. Ulteriori informazioni e il bando del Concorso con l'opuscolo illustrativo, potranno essere richiesti alla Presidenza Centrale dell'Opera Balilla, o all'Accademia stessa.

Con i nostri giovani

RITORNO AL CAMPO

L'educazione italiana fascista delle nuove generazioni si distingue e differenzia nettamente da ogni altra perchè gli elementi morali sono tutti fra loro armonicamente contemperati, mentre con iniziative provvide si persegue sistematicamente lo scopo di sviluppare i corpi in perfetta salute.

Una delle iniziative provvide su cui l'Opera Balilla insiste, sicura di seguire la via additata dal Duce agli educatori fascisti, è quella delle Colonie Marine, Montane, dei Campeggi. Nessuno può negare il beneficio che le nuove generazioni italiane ritraggono da queste ottime iniziative. Uno sguardo solo, ai campeggi, alle Colonie passate, per dimostrare con fatti avvenuti quanta salute, quali benefici fisici ed anche morali, sono ottenuti dalla nostra gioventù fascista.

Il Comitato Provinciale dell' Opera Balilla anche quest'anno, seguendo la traccia che con romana fermezza il Capo ha tracciato, organizza sulla stregua dei passati campeggi, il villaggio alpino di Piani di Luza. E' inutile che noi stiamo ad illustrare la posizione ridentissima (le montagne, le acque, gli abeti cuneiformi, le valli, le strade che circondano questo posto incantevole) perchè ogni organizzato sa da sè quanta armonia e quanta pace regnano sovrane lassù in un benessere di sogno, tra ridenti verzure, acque limpide di torrenti montani ed alte vette. Il posto silenzioso e solatio, sarà meta di nuove allegre chiassate, di simpatici raduni, di giuochi, di escursioni, di esercizi all'aria libera da parte dei giovani campeggisti.

Ultimati i lavori scolastici, i nostri Balilla saranno lieti di ritornare, per un breve soggiorno, a fare la vita del campo, a mangiare nella gavetta, a protestare quando il rancio non è buono, a far ammattire l'ufficiale di picchetto quando nelle lunghe serate nessuno vuol dormire per organizzare i «famosi» scherzi al compagno in libera uscita. Vita premilitare che irrobustisce il fisico ed il cervello, preparando il futuro soldato d'Italia addestrandolo nel corpo e nell'anima alla vita libera della montagna.

Ritornerà a suonare la tromba nelle ore dell'«alza bandiera», del «rancio», dell'«adunata», della «libera uscita», della «ritirata» e della «sveglia». Il suo suono sarà ripetuto, come sempre, dall'eco delle montagne vicine. Come sempre garrirà al vento, dal lungo pennone, il tricolore d'Italia, e sul portone ritorneranno a prestare il loro servizio, fiere nell' aspetto, le giovani sentinelle del campo.

Ritorneranno le lunghe marcie divertenti ed istruttive, attraverso anfratti, forre, abeti e roccie fino in vetta; fino all'estremo limite per aver modo di dominare la valle, il piccolo campanile del paesetto sperduto laggiù tra i cirri delle nuvolette vaganti e le punte degli abeti divenuti mughi per via dell'altitudine. Ritornerà allora l'appetito, non mai sazio, del campo; verrà dato fondo al saporito rancio, dopo ore di saluberrime escursioni al sole e all'aria libera; il viso si abbronzerà ed il corpo si farà più robusto nel movimento e nella ginnastica.

Pax

La Presidenza ha organizzato:

1) Un campeggio per Avanguardisti e Balilla Moschettieri (12-14 anni) ai Piani di Luza. Località amena posta fra Forni Avoltri e Cima Sappada, in ampi baraccamenti arieggiati, che danno la possibilità di alloggiare convenientemente i giovinetti;

2) Una Colonia Alpina per Piccole Italiane in Forni Avoltri in un'ampia palazzina situata al centro del paese.

Il Campeggio è organizzato in un unico turno della durata di giorni 30. La colonia invece in due turni di 20 giorni. Lunedi prossimo partiranno le Piccole e Giovani Italiane e martedì i Moschettieri.

Equipaggiamento. — I moschettieri dovranno essere muniti della perfetta divisa regolamentare e, col corredo personale, anche un paio di lenzuola e possibilmente un alpestok.

Per quanto riguarda il concentramento, ogni Presidente del Comitato comunale è avvertito con comunicazione personale dell'ora della partenza.

Il Campeggio, come è stato annunciato, sarà comandato da Ufficiali della Milizia; la Colonia sarà assunta da una fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane. Al Campeggio ed alla Colonia presterà servizio un Ufficiale Sanitario. L'attività giornaliera del Campeggio e della Colonia sarà razionalmente organizzata e vi saranno svolte tutte quelle molteplici attività che valgono a rinvigorire il fisico e lo spirito degli organizzati. Il giudizio spontaneo sul metodo di educazione che il Fascismo ha applicato alle nuove generazioni, davanti a queste prove di fatto, non può essere che costante e pregevole.

LA VII FESTA GINNICA

SAGGI COMUNALI	174
PARTECIPANTI	43.544
Balilla	21.259
Avanguardisti	5.176
Piccole Italiane	13.898
Giovani Italiane	3.211

IL CONCORSO FOTOGRAFICO

In occasione della VII Festa Ginnastica dell'Opera Balilla, festa che non richiede un commento dopo che si siano osservati i dati riportati nello specchietto a fianco ed a cui hanno partecipato in pieno tutti i Comitati Comunali della Provincia, la Presidenza Provinciale dell' O. N. B. aveva indetto un concorso fotografico fra Comitati Comunali per le migliori fotografie documentanti la Festa stessa.

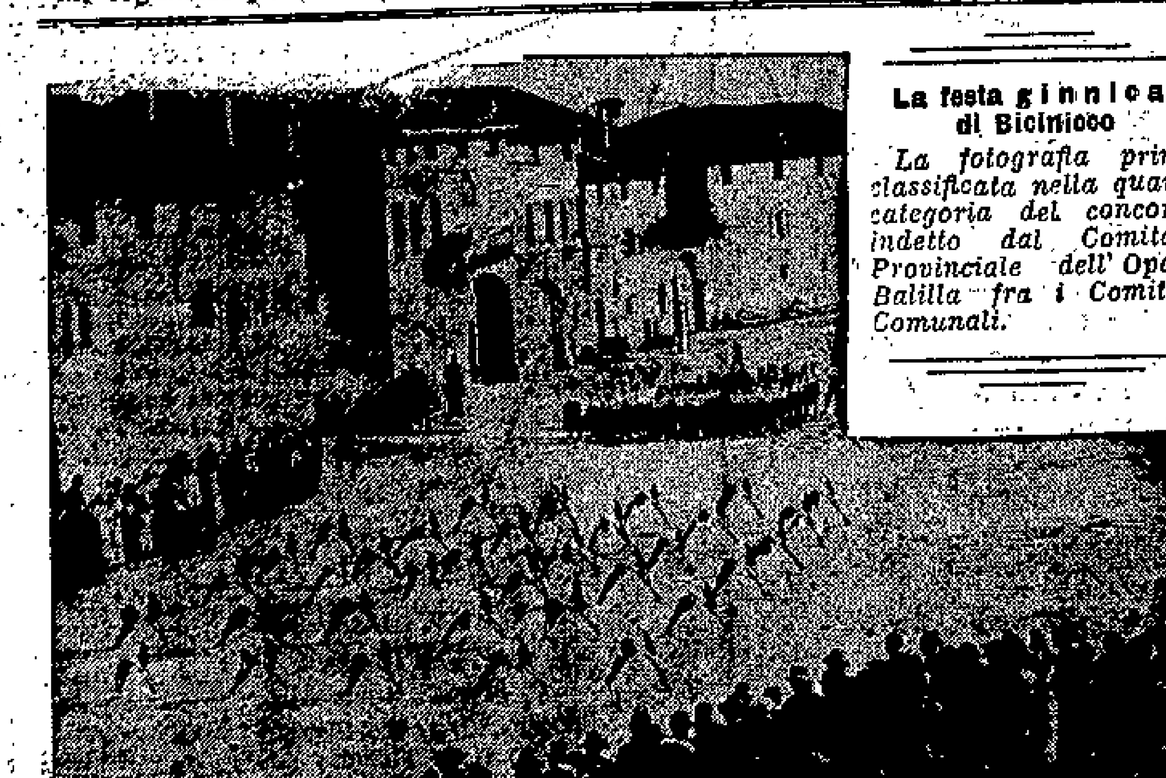
Dallo spoglio delle numerose fotografie pervenute al Comitato Provinciale la classifica del Concorso è risultata la seguente:

I. Categoria
(Nessun classificato). La migliore fotografia prescelta: Tarcento.

II. Categoria
1. classificato: Pozzuolo del Friuli;
2. classificato: Cervignano;
3. elogio al Comitato di Talmassons.

III. Categoria
1. classificato: Pontebba;
2. classific.: Bagnaria Arsa.

IV. Categoria
1. classificato: Bicinicco (con particolare elogio);
2. classificato: Chiopris Viscone.



La festa ginnica di Bicinicco

La fotografia prima classificata nella quarta categoria del concorso indetto dal Comitato Provinciale dell' Opera Balilla fra i Comitati Comunali.

Le Piccole e Giovani Italiane

alla Colonia alpina

Le Piccole e Giovani Italiane ammesse alla Colonia alpina di Forni Avoltri partiranno lunedì 15 luglio alle ore 9.30. Per quest'ora le Piccole e Giovani Italiane della Provincia si troveranno a Udine, palestra n. 1 Piazza Ospedale per prendere posto sul torpedone che le trasporterà in Colonia; quelle di Udine si aduneranno invece nello stesso luogo per le ore 7.30. Le organizzate dovranno presentarsi sul luogo del concentramento in divisa completa essere provviste del corredo prescritto e presentare prima della partenza, qualora non l'abbiano già inoltrato alla Presidenza del Comitato Provinciale, il certificato medico richiesto e senza il quale non potranno essere ammesse in Colonia.

Nei Comitati comunali

A MANZANO — Gli alunni delle classi 3.a, 4.a e 5.a elementare hanno dato il saggio di ginnastica. Dopo aver sfilato dinanzi al monumento ai Caduti, il corteo si è diretto nel cortile della ex Villa Torriani sede dei nuovi locali scolastici ove avevano preso posto il R. Ispettore Scolastico, il Commissario del Fascio e tutte le autorità del Comune. Assisteva gran folla di popolo. Sotto la direzione dell'insegnante Alberto Dominutti, gli alunni hanno eseguito, in modo encomiabile, il primo e secondo gruppo degli esercizi ginnastici accompagnati dalla banda musicale ed alternati coi canti patriottici.

A RUDA — E' stato tenuto, nella Festa dello Statuto, il VII saggio ginnico sportivo al quale hanno partecipato tutti i reparti balillistici. E' stata fatta la esposizione dei lavori scolastici e professionali nelle scuole. Fervono i preparativi per le Colonie Elioterapiche.

A CORDENONS — Il 20 giugno u. s. gli avanguardisti hanno effettuato una gita al Pian Cavallo. La locale squadra di calcio degli Avanguardisti iscritta nel girone B, attualmente è classificata seconda. Il giorno 29 u.s. gli Avanguardisti si recarono a Pordenone in occasione della visita dell'on. Lantini.

Invito al concorso

di economia domestica

La Presidenza Centrale dell'Opera Balilla indice, per il prossimo mese di ottobre, il V Concorso Nazionale di Economia Domestica. Le Piccole e Giovani Italiane dovranno presentare un lavoro, a scelta, ed un capo di divisa regolamentare, da loro confezionati durante il corrente anno. E' confermato altresì il provvedimento della Presidenza Centrale circa il rispetto delle tradizioni dell'arte italiana con le modalità di vedute, per quanto riguarda lavori destinati all'arredamento della casa. I criteri ai quali si atterrà principalmente nell'assegnazione dei premi la Presidenza sono il numero degli indumenti esposti, l'accuratezza ed il buon gusto con cui saranno eseguiti.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

La piena del Torrente Meduna e le provvidenze del Duce

In questi giorni ha avuto luogo la distribuzione dei sussidi agli agricoltori danneggiati dalla piena del torrente Meduna e dal rigurgito del fiume Noncello e di altri corsi di risorgiva, avvenute il 17-18 e 19 maggio u. s.

I danni arrecati alla nostra zona, su una superficie di oltre 4200 ettari, sono stati valutati in un milione e 600 mila lire.

L'elargizione del Duce a favore dei danneggiati, ha permesso una assegnazione di lire 35 mila agli agricoltori del pordenonese.

L'elargizione dei sussidi, ripartiti fra i piccoli proprietari e coloni più bisognosi, dimostra ancora una volta il pronto intervento del Governo fascista — per la provvida magnanimità del Duce — che ha subito alleviato, nei limiti del possibile, le conseguenze del danno, dove queste erano maggiormente risentite. L'entità del danno stesso conferma, comunque, la necessità di provvedimenti diretti a togliere un pericolo che di continuo sovrasta sulle terre ubertose poste ai margini dei nostri corsi di risorgiva.

Una stessa parte dell'abitato di Pordenone è soggetta ogni anno, e spesso più volte in uno stesso anno, ad una alternativa non certo gradita di bagnasciuga.

Il torrente Meduna, che assieme alle acque del torrente Cellina, sbocca nel Livenza, è il collettore di un bacino idrografico esteso e in cui si hanno elevatissime ed intense precipitazioni, che provocano piene improvvise e pericolose. Le notevoli altezze idrometriche che si verificano nei vari tronchi danno luogo, a loro volta, a piene di rigurgito nei corsi di risorgiva che in esso recapitano e che esondano nelle campagne circostanti.

Analogamente avviene — e con maggiore intensità avveniva per il passato, prima che notevoli opere di sistemazione provvedessero in parte a toglierе il grave inconveniente — lungo il corso del Livenza. Le acque esondate rimangono stagnanti nelle depressioni del terreno, in modo da formare dei bacini chiusi, dai quali al diminuire della piena, riaffluiscono nell'alveo.

Il problema di togliere, almeno in parte, i considerevoli danni di questi rigurgiti, specialmente in corrispondenza dell'abitato di Pordenone, si presenta sotto due aspetti, che hanno ormai formato oggetto di studi concreti:

a) costruire un sistema di arginature atto a limitare le espansioni;

b) diminuire i colmi di piena del Meduna e quindi del Livenza, così da ridurre i fenomeni di rigurgito.

I due provvedimenti non si escludono a vicenda, ma anzi si completano.

E' noto come il Comune di Pordenone abbia già sollecitato dall'Amministrazione statale l'esecuzione di arginature del Noncello, da considerarsi come opere di seconda categoria, a difesa del suo territorio e, specialmente della zona abitata; d'altra parte ci consta che il Consorzio Cellina-Meduna ha previsto nel suo programma la costruzione di due serbatoi sui torrenti Cellina a Barcis, e Meduna a Redona, il cui funzionamento si basa sui seguenti criteri:

a) Invaso delle acque per incrementare le portate di magra a servizio irriguo e, subordinatamente idroelettrico;

b) Trattenuta dei colmi di piena per la sistemazione fluviale. Tale servizio di trattenuta consegue allo stesso funzionamento dei serbatoi per uso irriguo ed idroelettrico, in quanto essi vengono a trovarsi vuoti al principio delle stagioni piovose e cioè al principio della primavera e dell'autunno.

Ma particolare importanza presenta a questo riguardo il serbatoio progettato sul Meduna, di cui una parte della capacità è riservata ad esclusivo servizio di attenuazione delle piene. I vantaggi conseguibili con questi serbatoi sono notevolissimi, potendo con essi venire sensibilmente diminuiti i colmi di piena del Meduna e quindi del Livenza, ed attenuati di molto i rigurgiti dei corsi di risorgiva ed in particolar modo del fiume Noncello, rendendo assai meno costose e di più sicura efficacia le opere di arginatura progettate.

Anche la sola costruzione parziale del serbatoio del Meduna, per un invaso di circa 35 milioni di metri cubi, prevista nello sviluppo graduale del programma del Consorzio, con un costo di 25 centesimi per metro cubo invasato (costo fra i più bassi d'Italia) potrebbe risolvere integralmente il problema della regimazione fluviale, allontanando quei pericoli che ancora sussistono nel corso inferiore del Meduna e nel Livenza, la cui sistemazione è costata finora allo Stato la somma di oltre un centinaio di milioni.

E' da augurarsi che questi lavori, che richiederanno nel periodo di esecuzione l'impiego di numerosi operai, passino presto dal campo delle aspirazioni a quello della realtà, tanto più se si pensa che l'azione moderatrice di piena dei serbatoi progettati è un complemento dell'utilizzazione idroelettrica e di quella principale irrigua, da cui la nostra zona attende quel miglioramento agricolo che legherà stabilmente alla terra gran parte della mano d'opera locale disoccupata, costretta a cercare altrove — ed ora con maggiore difficoltà — i mezzi di sussistenza.

Gita del Club Alpino

Come già annunciato il C.A.I. di Pordenone organizza per domenica p. v. una gita sociale sul Monte Farra presso Montereale Cellina.

Ecco il programma: partenza da Pordenone (garage Italia) ore 5: partenza da Montereale ore 6; alle 9 si raggiunge la meta per essere poi di ritorno ad Andreis alle ore 15; ad Andreis trattenimento danzante con scelta orchestrina; arrivo a Pordenone alle ore 19.

Le quote sono fissate in lire 5 per i soci ed in lire 7 per i non soci.

Anche se poco praticato dagli alpinisti locali, il Monte Farra (m. 1300) è una delle cime più interessanti delle nostre vicine montagne per lo splendido e vario panorama della nostra pianura e della val Cellina. Prevedendo un grande numero di partecipanti si prega di voler prenotare i posti in autocorriera presso il segretario del C. A. I. sig. Arturo Caccia.

Ruolo contributi per la R. Stazione della seta

Il Podestà avverte che per otto giorni consecutivi e precisamente da oggi a tutto il 17 corrente, trovasi depositato presso l'Ufficio della Ragioneria comunale il ruolo principale 1935 dei contributi a favore della R. Stazione sperimentale per la seta.

Il concorso atletico provinciale dei Giovani Fascisti

Fervono al campo sportivo del Littorio i preparativi di sistemazione della pista e delle pedane di salto e di lancio in preparazione della grande adunata sportiva giovanile di domenica prossima. — Com'è noto in quel giorno si daranno convegno a Pordenone tutti gli atleti dei Fasci Giovanili di tutta la provincia per partecipare al Campionato di atletica leggera tra i Giovani fascisti friulani. — Quest'adunata di giovani forze che ha l'onore di essere presieduta dal Segretario Federale — Comandante Federale dei Fasci Giovanili, è tra quelle che maggiormente rispondono al tempo mussoliniano e più efficacemente ne accentuano alcuni lati fondamentali. L'attesa perciò non è soltanto nell'ambiente giovanile e sportivo, ma in tutta la cittadinanza.

Torneo di pallacanestro per i dopolavoristi

Il rettorato Sport Diversi dell'O. N. D. fedele al suo programma organizza per la ventura settimana un torneo di Pallacanestro per i dopolavoristi Rionali di Pordenone — Rorai — Torre e Borgomeduna. La sera del 15 corrente si chiuderanno le iscrizioni per formare il calendario delle partite, che nei campi illuminati saranno giocate anche di sera. I giocatori dovranno essere in possesso della tessera dell'O. N. D. dell'anno XIII. Alla squadra vincente verrà assegnata una coppa e alla seconda classificata un premio speciale.

Beneficenza

L'offerta di lire 50 all'E.O.A. in morte di Anto Querini pubblicata l'altro giorno sul giornale, anzichè dalla famiglia del cav. ingegner L. Querini, come erroneamente indicato, proveniva dalla famiglia Lodovico e Carlo Quarina di Udine.

Investimento motociclistico

Questa mattina verso le ore 10 è avvenuto, per l'imprudenza di un ciclista, uno scontro che avrebbe potuto avere ben più serie conseguenze. Lo studente Roberto Carniello di Giuseppe, residente a Brugnera, di anni 19, usciva da una strada laterale al Viale della Comina. Dopo aver lasciato passare un autocarro, sbucava sullo stradone senza accorgersi che subito dopo proveniva una motocicletta, montata da Vittorio Gorda, residente a S. Martino di Montereale Cellina. La bicicletta rimase investita in pieno, ma, per la pronta azione dei freni della motocicletta e la prudenza del motociclista, il Carniello se la cavava con molta paura e poco danno. Infatti, immediatamente soccorso ed accompagnato all'Ospedale Civile, è stato medicato da alcune escoriazioni e giudicato guaribile in una settimana. Egli ha potuto così lasciare immediatamente l'ospedale e far ritorno a casa, accompagnato dallo stesso involontario investitore.

Infortunio sul lavoro

Alessandro Facchin, occupato quale manovale alla fabbrica Laterizi di Pordenone, nel manovrare una carriola carica di terra si è pestato l'altro giorno il dito pollice del piede sinistro con conseguente distacco dell'unghia; ne avrà per otto giorni, salvo complicazioni.

ZOPPOLA

Conferenza

Il camerata Pasini, Fiduciario del Guf di Pordenone, ha tenuto, martedì sera, presso il Dopolavoro Rionale di Castions, una conferenza sul tema: «Il Fascismo e politica estera». L'oratore è stato applauditissimo da parte dei numerosi ascoltatori ed ha chiuso il suo dire invitando gli astanti a rivolgere un pensiero di riconoscenza ai fratelli che sono scaglionati nelle nostre colonie dell'Africa Orientale.

Presenziarono all'assemblea le autorità locali, il comm. Micoli Toscano, il corpo insegnante e numerosi fascisti e dopolavoristi, accorsi anche dalle frazioni limitrofe. Il camerata Pasini ha promesso di ritornare fra noi, per soddisfare la richiesta degli ascoltatori che sono stati affascinati dalla sua parola facile e profonda.

Il saggio all'Asilo di Zoppola

Nell'Asilo Infantile «Cardinale Antonio Pancera di Zoppola» si è svolto il saggio di chiusura dell'anno scolastico.

I piccoli attori, ottimamente preparati dalle Rev.me Suore Cannossiane, hanno ottenuto un brillante successo. Alla fine dello spettacolo, a cui presenziava un numeroso pubblico e le autorità locali, il prof. avv. Augusto Cassini ha avuto parole di lode per i dirigenti e per gli organizzatori ed ha invitato i frazionisti a voler contribuire, nei modi possibili, al mantenimento della Pia Opera che ha dimostrato con fatti concreti il suo perfetto funzionamento. Domenica prossima lo spettacolo sarà ripetuto alle ore 17.

Espropriazione di terreni

Il 19 corr. mese scade il termine per la presentazione dei reclami contro l'occupazione immediata, da parte della II. Zona aerea territoriale, di alcuni immobili siti nel territorio di Castions. I singoli proprietari della zona «Gravon», nel loro esclusivo interesse, e per evitare inutili intempestive proteste, possono prendere visione, presso l'Albo Pretorio del Municipio, dei numeri di mappa destinati all'espropriazione, per poter eventualmente avanzare le opposizioni a sensi di Legge.

PRATA DI PORDENONE

Festeggiamenti

Il Comitato, appositamente costituitosi, indice nelle due domeniche 14 e 21 corrente, oltre che all'annunciata grande pesca di beneficenza altri vari festeggiamenti a favore della Sezione locale Dopolavoro e del Comitato comunale dell'Opera Balilla. La pesca ha in dotazione circa 5000 vistosi doni, tra i quali quelli di vari enti ed autorità; inoltre vi sono 3 biciclette, un vitello, 2 suini, una scrivania stile 900, vari servizi da tavola, orologi, ecc.

Ecco il programma dei festeggiamenti. Domenica 14 luglio, ore 16: cuccagna; ore 17: tiro alla fune; ore 18: corsa nei sacchi; ore 22: fuochi artificiali.

Domenica 21 luglio, ore 15.30: gara ciclistica Km. 60 solo per Giovani Fascisti; ore 16: cuccagna; ore 18: corsa podistica di resistenza (m. 4 mila); ore 22: fuochi artificiali.

Le due serate saranno allietate con l'intervento della Banda del Dopolavoro di Tiezzo.

Il campo solare

Si sono aperte le iscrizioni alla Colonia elioterapica «Medaglia d'Oro Enrico Gabbana» che ammontano ad un numero rilevante. La medesima avrà inizio lunedì 15 corr. mese. Il presidente del Comitato E. O. A. invita tutti i cittadini a voler fare offerte per la miglior riuscita della Colonia stessa.

Balilla moschettieri al Campeggio

Al Campeggio per Balilla Moschettieri del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla, che avrà inizio il 16 corrente mese, nell'incantevole vallata dei piani di Luza, parteciperanno due organizzati di questo Comitato.

Prima messa

Domenica 14 luglio c. a. celebrerà la sua Prima Messa il concittadino Raffaello Piccinin di Domenico. Il paese si appresta a tributare onori e festeggiamenti al novello Sacerdote.

AVIANO

Nell'Artigianato

La Segreteria dell'Artigianato Provinciale di Udine comunica che il camerata Nicola Saveri ha cessato di ricoprire la carica di Fiduciario degli Artigiani per questo Comune. Sarà data comunicazione della persona alla quale saranno affidate le mansioni di rappresentante comunale dell'Artigianato.

SACILE

L'assemblea degli artigiani

L'altra sera, nella sala del Dopolavoro si è svolta l'annunciata assemblea degli artigiani che è stata presieduta da un Delegato provinciale. Numerosi gli intervenuti che hanno trattato vari interessanti argomenti riguardanti problemi di indole generale.

Cade dal fienile e muore all'Ospedale

Ieri mattina alle ore 8.30 moriva al Civico Ospedale Giovanni Abatini detto Gambetta, caratteristica figura di mendicante cittadino che viveva alla ventura, dormendo dove capitava e mangiando ciò che la pubblica carità gli forniva. Ieri sera, recatosi nel fienile di un contadino per passarvi la notte, cadeva, non si sa come, dall'altezza di cinque metri, ferendosi gravemente. Chiamato il medico dr. Solero, constatava la gravità del caso e lo faceva ricoverare d'urgenza all'Ospedale al quale veniva trasportato a mezzo di auto pubblica. Durante la notte il suo stato è andato aggravandosi e questa mane — come già detto — decedeva per commozione interna.

I promossi all'Istituto Magistrale Superiore

Nella sessione estiva degli esami di ammissione al primo corso dell'Istituto Magistrale Superiore ottenevano la promozione i seguenti candidati: Basso Carlo; Dal Cin Ottavio; Chies Flora; Moret Vittorio; Piccinin Elda; Pollesel Laura; Zanette Perpetua; Bagnariol Pietro; Facchin Bruno Nonis Mario; Selloni Nello; Vando Vanda.

GEMONA

Per i cacciatori

Il R. Questore informa che fra breve sarà pubblicata una legge che ridurrà a lire 70 la tassa sulla licenza annuale, per porto di fucile a coloro che fanno parte delle Sezioni cacciatori. Per il rilascio dei permessi, fino a quando non sarà pubblicata la legge suindicata, si possono trasmettere le domande alla R. Questura subito, inviando in seguito il vaglia di L. 70. Però il permesso sarà rilasciato soltanto dopo fatta pervenire il vaglia. Il Circolo Cacciatori rilascierà agli iscritti la dichiarazione di appartenenza all'Associazione, per poter usufruire dei notevoli vantaggi concessi.

CIVIDALE

Nel Comune

L'avv. Giuseppe Sandrini per compiuto quadriennio nella carica di Podestà, con decreto di S. E. il Prefetto è stato nominato Commissario Prefettizio del Comune.

Mutualità scolastica

Nell'anno scolastico testè decorso, i risultati della iscrizione alla Mutualità scolastica del nostro Comune, sono stati i seguenti: Città di Cividale maschi n. 69 e femmine 45. Totale n. 114; nelle frazioni maschi 32 e femmine 26. Totale n. 58. In tutto 172 inscrizioni, delle quali 158 a quote intere e 18 a quote parziali. Il Podestà, come ogni anno, ha voluto che in luogo dei premi fossero distribuite gratuitamente 30 tessere di inscrizione che sono andate a beneficio di altrettanti alunni poveri e meritevoli.

Sarebbe bene che in numero maggiore i genitori ed i tutori, provvedessero all'iscrizione dei loro fanciulli, perchè la Mutualità scolastica è una istituzione seria, sostenuta dal Governo sotto la cui garanzia non può mancare di produrre i frutti migliori sia nel campo morale, coll'educazione alla Previdenza, sia in quello economico mediante l'assicurazione della pensione nella vecchiaia e la concessione di sussidi e indennità in caso di malattia e di infortuni.

L'apertura della Colonia

Con lunedì 15 luglio p. v. avrà inizio la Colonia Elioterapica dell'anno XIII che funzionerà ininterrottamente sino al 15 agosto p. v. Al Comitato organizzatore sono pervenute 211 domande di ammissione che sono state tutte accolte. Ben 146 elioterapici godranno dell'assistenza gratuita, mentre i rimanenti 65 sono stati ammessi con il parziale pagamento della retta. Quest'anno la Colonia sorgerà nel Campo Sportivo di Via Roma. Con l'aiuto delle autorità comunali, sono già portati a termine i lavori di sistemazione e costruzione di tettoie e cucine. Inoltre la Colonia potrà usufruire dei locali della Palestra di Ginnastica dell'Opera Balilla e dei servizi igienici in essa installati come bagni, docce, sale per visite mediche e ambulatorio ecc. Nella direzione della colonia, oltre al Segretario del Fascio, presteranno la loro opera disinteressata il maestro Ugo Mazzilli e la signorina Enrichetta Cappelli; la direzione sanitaria degli elioterandi è stata affidata al comm. prof. F. Accordini, ufficiale sanitario e primario del locale Ospedale Civile il quale sarà coadiuvato dal dott. Di Fermo, chirurgo primario dell'ospedale, dal dott. Tarentini, dal dott. Colò e dal dott. Zoppellari, radiologo presso l'Ospedale Civile.

Così anche quest'anno molti figli del popolo potranno godere dei benefici che, per volere del Duce, il Partito offre loro, provvedendoli di una sana e regolare alimentazione, che, unitamente alla cura delle persone e del corpo, non mancherà di apportare alla loro salute ed al loro fisico indiscutibili vantaggi.

Facilitazioni ferroviarie per i pellegrinaggi a Castelmonte

Anche la nostra città è stata inclusa fra le stazioni che possono usufruire dei ribassi ferroviari nel raggio di 250 chilometri e ciò per facilitare l'affluenza di pellegrinaggi e pellegrini isolati al Santuario di Castelmonte. Il biglietto individuale gode della riduzione del 50 per cento e quello per viaggio in comitiva di almeno 5 persone, del 70 per cento. La validità del biglietto incomincia alle ore 12 del giorno precedente quello festivo e cessa non oltre le ore 12 del giorno seguente a quello festivo. Con tali biglietti non è possibile effettuare il viaggio di andata e ritorno nella stessa giornata.

Raccolto bozzoli della Campagna 1935

Nel Comune di Cividale questo anno il prodotto bozzoli ha subito una forte contrazione, per il diminuito numero dei produttori e per la scarsa resa del prodotto per ogni oncia di seme. Il numero dei produttori quest'anno è stato di 351 contro 550 dell'anno scorso. Il piccolo produttore quest'anno è mancato completamente. Il numero delle oncie allevate è stato di 566.25, contro oncie 648.85 dell'anno 1934 ed il prodotto è stato di Kg. 38170.80 in confronto a Kg. 48984.50 dell'anno scorso, con una media di chilogrammi 67,41 per oncia allevata contro Kg. 75,53 dell'anno precedente.

CASARSA

Festa a S. Giovanni

Domenica 14 corr. sarà tenuta in S. Giovanni di Casarsa una festa da ballo su piattaforma.

TRICESIMO

Beneficenza

Hanno elargito lire 20 per ricordare l'anniversario della morte della madre il col. dott. Primo e l'avv. Secondo Zanuttini.

AQUILEIA

La traslazione delle salme dei Caduti in Guerra

Siamo informati chè la traslazione delle Salme dei Caduti in guerra, già sepolte nei cimiteri civili del Capoluogo e delle frazioni di Fiumicello e di Terzo, che era stata fissata per domenica 14 corrente, è stata rimandata a domenica 21 corrente mese, alle ore 8 della mattina.

La Cresima

La Cresima, che doveva essere amministrata da S. E. il Principe Arcivescovo di Gorizia, Mons. Margotti, nella ricorrenza della Festa Patronale, il 12 corrente è stata rinviata a domenica 14 corrente.

La Colonia elioterapica ha aperto i battenti

Il giorno 8 corrente è stata aperta la Colonia elioterapica, al beneficio della quale sono stati ammessi 135 bambini di questo Comune, e sono stati ospitati altri 65 bambini del vicino Comune di Cervignano.

Podestà, Segretario del Fascio, Presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla, medici condotti, ed insegnanti si sono adoperati tutti nella forma migliore perchè la Colonia possa riuscire nel miglior modo a beneficio delle giovani forze del Regime.

Movimento demografico

Lo scorso mese di giugno ha registrato in questo Comune il seguente movimento nella popolazione: Nati 22, morti 6, immigrati 15, emigrati 18, matrimoni 9. La popolazione alla fine del mese ammontava a 9660 anime.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il "Nido di sole"

Si è riunito il Comitato della colonia «Nido di Sole» e sono state prese tutte le disposizioni del caso ed è stato deciso che l'apertura sia fatta lunedì 15 andante alle ore 8.30 presso le Scuole elementari ambo i sessi.

del Comune. Sono stati ammessi alla cura solare ben 200 bambini di

Infortunio agricolo

L'operaio Antonio Belluzzo di Giacomo, ieri, mentre lavorava

nella pressa paglia nella trebbia della ditta fratelli Guidi in Orcenico Superiore, riportava una ferita lacero - strappante al dorso della mano destra. Al nostro Ospedale è stato trattenuto per le necessarie cure. Ne avrà per una ventina di giorni.

Furto di pennuti

Ignoti, entrati l'altra notte nel cortile della abitazione di Girardo Antonio e fratelli, hanno rubato dal pollaio dodici belle galline.

LATISANA

Una via da sistemare

Il tratto di strada che da piazza Garibaldi conduce in piazza Roma sino all'altezza del Caffè Centrale è ridotto in pietose condizioni. L'anno scorso detta via era stata livellata e cosparsa di bitume, tanto da ottenere dei ottimi risultati. Questo anno la strada doveva subire per la seconda volta il lavoro di sistemazione ma si è pensato a coprire solamente le buche col bitume. Con ciò si è ottenuto un risultato peggiore, perchè ora la strada è tutta ondulata e polverosa e per giunta non viene nemmeno anaffiata se non in parte. Speriamo che si provveda quanto prima ad eliminare questo grave inconveniente e dare alla via, una delle principali del paese, una perfetta sistemazione.

L'imposta sui materiali

Il Podestà avvisa che entro il 20 luglio p. v. dovrà venire pagata al locale Ufficio Imposte di Consumo (Dazio) di Latisana la prima rata dell'imposta sui materiali per la riparazione ai fabbricati eccedenti quelle ordinarie previste dall'articolo 1604 del Codice Civile (si eseguiscano o no). In base alla locale vigente tariffa, detta imposta si esige mediante abbonamento annuo obbligatorio in ragione di cent. 3 (tre) per ogni mq. di superficie coperta del fabbricato e per piano. La seconda rata dovrà essere pagata entro il 10 settembre 1935 sempre nel locale dell'Ufficio Imposte di Consumo.

Friulani in armi

La fede di un orfano di guerra

Dall'orfano di guerra Guido Muzzin, che da Chieti si prepara come soldato della nuova Italia a salpare per l'Africa Orientale, è giunta ieri al Segretario del Fascio di Pordenone una simpatica lettera. La pubblichiamo nella sua integrità, senza inutili correzioni che ne sminuirebbero la forza e la commovente semplicità:

«Mancano pochi giorni alla mia partenza per l'Africa Orientale, in seguito alla mobilitazione della Divisione «Gran Sasso». Così prima di lasciare il sacro suolo Italiano per recarmi laggiù a difenaere quei sacri confini pure della Patria nostra, Voglia permettermi di inviarle questo misero scritto sperando che Ella vorrà gradirlo. In questo pezzo di carta voglio manifestarle tutti i miei sentimenti di Italiano, e di Fascista.

Ora che sono stato richiamato, a noi ci è stato affidato una grande missione, cioè quella di combattere con quello spirito fascista che Mussolini ci insegna, e quello sarà l'ardimento che le nuove generazioni del Fascismo saprà donare alla Patria, affinchè ella possa allargare i suoi confini. Mio padre morì per la grandezza della Patria ed io, suo figlio, se fossi necessario sarei disposto a tale sorte, ora che il momento si presenta buono per dimostrare il coraggio e la fierezza del vero Italiano, e del Fascista. Sono orgoglioso di far parte alle schiere destinate laggiù, ed assicurandole che saprò combattere da Italiano, da Fascista, e da Friulano. Ricorderò sempre il Fascio di Pordenone la di Lei nobil persona, e le assicuro che saprò fare il mio dovere come lo fece il mio genitore.»

Soldato Muzzin Guido

CHIETI

MERETTO

Oste e avventori in contravvenzione per protrazione d'orario

E' stato denunciato dai carabinieri per protrazione d'orario l'oste Giuseppe Cristoforo di Tomba e la stessa sorte è toccata a Mario Barberio e Leonardo De Cecco che stavano consumando del vino alle 23,35 di domenica scorsa nell'esercizio del Cristoforo che alle 23 doveva essere chiuso.

Vedere in 6.a pagina altra cronaca provinciale.

I figli VIRGILIO, LUCIA, SILVIO e OTTAVIO, il fratello GIO. BATTA, le NUORE, i NIPOTI ed i PARENTI del compianto

Gottardis Luigi

profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni d'affetto tributate al caro estinto, ringraziano di cuore tutti coloro che presero tante viva parte al loro immenso dolore.

Ovaro, 10 luglio 1935-XIII.

LA VITA CITTADINA

I PATRONI DELL'ARCIDIOCESI

SS. Ermacora e Fortunato

La Critica entrando un giorno, tutta impettita ed arcigna, nel tempio della Scienza, s'imbattè nella Leggenda, che era in ece tutta sorrisi e moine. La squadrò sprezzantemente da capo a piedi e, dopo un esame esasperante, la cacciò fuori come fosse una intrusa. Poco mancò non serbasse una sorte eguale anche alla Tradizione, che a stento finì per essere tollerata.

Sopraggiunse la Storia, austera, ma giusta, ed incontrò sulla soglia la Leggenda umiliata e lagrimosa. Avedole chiesto premurosamente che cosa avesse, ne seppe la triste avventura. Fu cosa d'un momento: la Storia condusse la poveretta ad una fontana — la Ragione, — la deterse da ogni belletto e cosmetico e ne trasse fuori una personcina a modo, molto somigliante alla Tradizione, ed anche a se stessa; sembravano tre sorelle e si ritrovarono vicine nel tempio della Scienza con grande dispetto della Critica.

Non piacerà forse a tutti questa premessa secentistica a un brevissimo cenno sui Santi Patroni principali dell'arcidiocesi di Udine dei quali ricorre oggi la festa. Ma pensai che fosse opportuna per spiegare il mio punto di vista sulla vita di questi due illustri Martiri della chiesa aquileiese. Infatti la Critica infuriò contro di essi spietatamente, fu soltanto per somma concessione che ne ammise l'esistenza! Naturalmente io mi inchino con la dovuta riverenza dinanzi ai severi manovratori del bisturi critico; ma, a braccetto con la tradizione e la leggenda, mi butto in mezzo al popolo la cui voce genuina e sonante fu raccolta fin dal secolo ottavo dallo storico del Friuli Paolo Diacono (e già si trovava consacrata nelle lezioni del breviario aquileiese) ed oggi dall'editore - tipografo contadino, Pietro Zampa da Pradamano.

S. Marco ad Aquileia

Aquileia, come tutti sanno, al tempo della prima diffusione del cristianesimo, era una città molto importante per la popolazione, per il commercio e per la posizione strategica. Punto di collegamento di una vasta rete stradale, metteva in comunicazione, per terra e per mare, l'Italia con l'Oriente.

Una città con tale carattere cosmopolita, che si diceva seconda dopo Roma (certo veniva considerata la nona tra le dodici città più celebri dell'impero), capitale della Decima Regione, dove gli imperatori spesso risiedevano e svernavano con i loro eserciti, non poteva stare molto tempo senza venire a conoscenza del Vangelo di Gesù. Pietro, difatti, da Roma vi manda il suo discepolo Marco, l'evangelista. Questi sbarca a Belvedere, dove sorse poi una cappella commemorativa, entra nella città e predica la fede cristiana, trovando buon terreno.

Richiamato a Roma, nell'anno 48. per essere inviato ad Alessandria, fa consacrare primo vescovo aquileiese un suo eccellente discepolo, Ermacora, di origine forse germanica — il nome lo direbbe greco — ma certo aquileiese e cittadino romano. Il protovescovo compì con zelo la sua non facile missione, suscitando le ire dei sacerdoti pagani. Quando scoppiò la persecuzione neroniana, Ermacora fu incarcerato dal Preside Sebaste, che l'invitò a sacrificare agli dei.

I protomartiri

Il santo non piegò nè alle minacce, nè alle percosse, nè alle torture. Ricacciato nella prigione oscura e buia, vi si diffusero una luce ed una fragranza prodigiose, per cui lo stesso custode Ponziano si convertì al cristianesimo e molti altri con lui.

Il clero ed i fedeli, vedendo il santo vescovo inesorabilmente destinato al martirio, lo pregano a voler designarsi un successore. Ermacora fa il nome del suo arcidiacono Fortunato. Sebaste viene a saperlo ed ordina che anche questo venga arrestato. Il popolo allora minaccia di sollevarsi, perchè non comprende come si possano seviziare due cittadini ottimi, alle cui preghiere si compiono dei miracoli. Il Preside trema, ma non cede: nottetempo ordina ad un sicario di discendere nel carcere e di decapitare i due Martiri.

Le loro spoglie insanguinate vengono raccolte da Ponziano e composte onorevolmente in un campo della pia matrona Alessandra, presso le mura della città, poco lungi dalla spiaggia. L'aurora del 12 luglio dell'anno 67 brillava nelle gocce di rugiada, sparse simili a lacrime, sulle rocce del Carso: il Friuli aveva nel cielo i suoi Protettori.

ab.

Festività al SS. Redentore

Domenica 21 corr. nella parrocchia del SS. Redentore si festeggerà solennemente la ricorrenza del titolare della Chiesa e domenica 14, alle ore 20 avrà inizio l'ottavario predicato dal prof. don Ugo Masotti.

I doni per la pesca, continuano ad arrivare con ritmo sempre maggiore. Ne diamo un primo elenco: famiglia Frova, 2 servizi da tavola per 6 persone; Antonio Quintavalle, 30 buoni per un gelato e 10 bottiglie vino; famiglia Dormisch, artistico porta vasi; fam. Pirioni, artistico porta frutta in cristallo; N. N., un servizio da tavola per 6 persone; famiglia Santi, servizio liquori; Maria Pozzi Margreth, servizio liquori; fam. Gottardis, servizio calici con anfora in vetro Murano; Scarano, 20 buoni per vino; N. N. servizio liquori in cristallo stile 900; Margherita e Guido Berghinz, vaso portafiori; Margherita Soddu-Millo, artistico vaso portafiori in porcellana; N. N., servizio per gelato in porcellana; famiglia Scrosoppi, 3 astucci con oggetti d'argento; N. N., servizio liquori per 12 persone; famiglia Zannier, fruttiera cristallo; fam. Guatti, servizio per insalata in argento; fam. Toffoletti, servizio fragole in vetro Murano; N. N., astuccio con 6 calici per liquori in argento.

La processione di stasera al Tempio Ossario

La annuale processione nella parrocchia di S. Nicolò, che causa il maltempo non potè svolgersi domenica passata, si svolgerà stasera alle ore 20. Sull'ampio piazzale XXVI Luglio dal pronao del Tempio sarà impartita ai fedeli la benedizione col SS. Sacramento.

Il rito suggestivo richiamerà certamente grande folla di cittadini. Verrà anche riaperta per la prosecuzione la Pesca di beneficenza. Durante la processione e dopo sul piazzale del Tempio suonerà la banda di Nogaredo di Prato.

La Colonia marina di Lignano

citata dall'Agenzia "L'Italia d'oggi,,

Della Colonia marina di Lignano, per la quale, com'è noto, la Federazione dei Fasci ha bandito un concorso per l'allestimento del progetto, si occupa anche l'Agenzia «L'Italia d'oggi», e questo dimostra ancora una volta l'importanza che ha assunto la iniziativa della nostra Federazione.

L'Agenzia scrive: «Vincitore del concorso è stato il progetto dell'arch. prof. Pietro Zanini di Udine. La Colonia, di cui sono già iniziati i lavori è destinata ad accogliere 600 fanciulli. L'edificio principale si presenta imponente, abbondantemente illuminato, equilibrato nelle masse. Ampi porticati, terrazze e ballatoi gli conferiscono un senso di ariosità e la pavimentazione in linoleum jaspè risponde alle più moderne esigenze igieniche.

L'edificio è diviso in due parti a mezzo del corpo centrale e comprende 12 dormitori per complessivi 300 letti per maschi e 300 letti per femmine suddivisi in 6 camerate poste su due piani, oltre 30 letti per il personale di assistenza, direzione ecc., un'ampio refettorio per 300 fanciulli ed una saletta da pranzo per il personale di assistenza una sala di ricreazione o soggiorno, ed una galleria pensile in comunicazione con la sala di ricreazione».

I viaggi dei militari richiamati alle armi

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto legge 20 maggio 1935 XIII, contenente norme per i viaggi dei militari in caso di richiamo alle armi per mobilitazione.

Il decreto stabilisce tra l'altro che il trasporto dei richiamati dal congedo per esigenze di mobilitazione (ufficiali, sottufficiali e truppa) sulle Ferrovie dello Stato, su quelle concesse alla industria privata, sulle tramvie extra urbane, sulle linee automobilistiche e su quelle di navigazione, dovrà effettuarsi senza il pagamento diretto dell'importo del viaggio.

Per trasporti di mobilitazione debbono intendersi quelli che i richiamati effettuano per trasferirsi dalla località di residenza al centro di presentazione, in seguito a richiamo ordinato con cartolina precetto di color bianco o con manifesto. Anche nel caso che il richiamato sia sprovvisto dei documenti di identificazione, dovrà essere autorizzato a viaggiare; salvo a precisarne la condizione, da parte degli agenti di controlleria, durante o al termine del viaggio.

Altre norme si riferiscono alla affluenza dei richiamati alle stazioni ferroviarie, e l'impiego dei mezzi di trasporto automobilistico per accelerare la partenza dei richiamati. Fra l'altro i Podestà sono autorizzati, oltre che ad impiegare le linee automobilistiche, a noleggiare autoveicoli ed, in mancanza di fondi, avranno, eccezionalmente, facoltà di richiedere e prelevare dagli uffici postali le somme indispensabili per le anticipazioni del prezzo del noleggio di automezzi, salvo a restituirle non appena i Ministeri competenti abbiano fatto luogo ai corrispondenti rimborsi.

Il pagamento delle spese di trasporto sulle Ferrovie dello Stato, su quella concesse alla industria privata, sulle tramvie extra urbane, sulle linee automobilistiche e su quelle di navigazione sarà effettuato alle aziende interessate a cura dei Ministeri competenti.

Lavorando presso la ditta Romanut, il meccanico Mario Tondo d'anni 21 ha riportato una ferita da taglio all'indice della mano destra, guaribile in 5 giorni. E' stato medicato all'Ospedale.

La partenza dei dopolavoristi friulani per Londra

Una trasmissione radio di villotte dalla stazione londinese

Ieri sera sono partiti per Londra i dopolavoristi del Gruppo popolaresco di Aviano per partecipare al festival internazionale che avrà luogo dal 15 al 22 corr. nella capitale britannica.

Nel viaggio di andata i nostri dopolavoristi sosteranno a Torino per una esibizione pubblica. Quindi, via Modane, Parigi, raggiungeranno Londra.

Al ritorno si fermeranno a Bruxelles per partecipare ad altra festa internazionale in costume, per rientrare in Patria, via Chiasso, verso la fine del mese.

Martedì 16 corr., alle ore 17,15, dalla stazione radiofonica di Londra il Gruppo di Aviano trasmetterà un programma corale di villotte.

Nelle Associazioni d'Arma

Il raduno degli artiglieri triveneti a Verona

fissato per il 29 settembre

La delegazione per le Tre Venezie dell'Associazione Nazionale Artiglieri che, come è noto, ha sede nella nostra città, fa sapere che il 29 settembre si svolgerà a Verona il raduno interprovinciale degli artiglieri in congedo triveneti. La manifestazione si inizierà con l'ammassamento sul piazzale della stazione e la formazione della colonna che si recherà a deporre alloro al Parco della Rimembranza e sfilerà quindi dinanzi alle gerarchie. Sarà deposta una corona d'alloro al Sacrario dei Caduti fascisti. Dopo il ricevimento offerto dal Podestà di Verona in Municipio, rancio libero.

Nel pomeriggio, alle 14. partenza degli artiglieri per la Riva Veronese del Lago di Garda ove si svolgeranno importanti gare motonautiche; alle 19 ritorno a Verona. Alle 24 partenza delle tradotte dalla stazione di Verona.

L'acquisto della tessera darà diritto: al viaggio dal luogo di partenza al posto di concentramento della tradotta; al viaggio in tradotta fino a Verona e ritorno; al viaggio Verona-Lago di Garda e ritorno; alla medaglia del raduno; a speciali riduzioni sui piroscafi della navigazione del lago di Garda; al libero accesso a tutti i monumenti e musei di Verona; alla libera circolazione sulle tramvie della Città di Verona; a speciali riduzioni in tutti i ristoranti, caffè, bars, ecc. di Verona e delle varie località della riviera veronese del Garda.

*

La Sezione artiglieri della nostra città è stata encomiata, insieme ad altre 5, dalla delegazione triveneta, per il tesseramento dell'anno XIII e per l'organizzazione perfetta durante il raduno nazionale di Firenze.

La seconda giornata del Sinodo

Le odierne funzioni pubbliche

Alle 8 tutti i sacerdoti chiamati alle sessioni sinodali sono raccolti nella Metropolitana in attesa di Mons. Arcivescovo. Appena questi arriva, Mons. Quargnassi, Vicario Generale, incomincia la Messa da morto, seguita dalle esequie, impartite dal Presule: nel suffragio ai Sacerdoti dopo l'ultimo Sinodo viene unito il Cardinale La Fontaine, il testè defunto Patriarca di Venezia, assai conosciuto ed amato anche nel Friuli.

Alla intimazione del Diacono Mons. Dall'Oste, gli Ostiarii fanno uscire il popolo.

L'Arcivescovo tiene allora al Clero un'omelia sul vangelo: «La messe è molta, ma gli operai son pochi».

Le nomine sinodali

Dopo un'ora di lettura degli statuti sinodali, riguardanti le cose sacre, il Segretario del Sinodo Mons. Vale legge il Decreto del cattedratico. Tutti i beneficiati passano dinanzi al trono episcopale, rendono omaggio al Presule ed in segno di soggezione rimettono agli appositi esattori una piccola moneta.

In seguito viene data lettura del decreto per lo scrutinio dei voti per l'elezione degli esaminatori e giudici sinodali e dei parroci consultori.

Gli scrutatori, presieduti da Mons. Margreth ed accompagnati dal Notaio don Gariatti ricevono dall'Arcivescovo le chiavi delle urne e si ritirano nelle sacristie per attendere al loro compito.

Frattanto continua la lettura delle costituzioni sinodali, che viene sospesa poco prima di mezzogiorno.

Si riprende nel pomeriggio alle ore 15 in attesa che le operazioni per lo scrutinio dei voti siano esaurite. Ciò avviene soltanto verso le ore 17.

Sono eletti:

Giudici Sinodali: Can. dr. Giuseppe Drigani; can. Angelo Vidoni; can. dott. Valentino Liva; can. Giuseppe Covassi; mons. Alberto Manzano; can. Giacomo Schisizzo; can. dott. Protasio Gori; sac. dott. Luigi Florida; can. Leone Gio. Batta Nigris; can. Ermenegildo Querini; mons. dottor Marco Dall'Ava; can. Luigi Mistruzzi.

Parroci consultori: mons. Pietro Ordiner; mons. Enrico Da Ronco; can. Stefano Somma; mons. cav. Ugo Larice.

Esaminatori sinodali: can. Giuseppe Vale; can. dott. Giuseppe Drigani; mons. Beniamino Alessio; can. Giovanni Trinko; can. Angelo Vidoni; mons. Pacifico Belfio; can. Giacomo Schisizzo; can. dott. Achille Benedetti; can. dott. Protasio Gori; can. dott. Valentino Liva; don Giuseppe Morandini; mons. Giovanni Castellani.

Dopo la proclamazione, gli eletti si presentano dinanzi al Presule e nelle sue mani emettono giuramento di adempiere fedelmente il loro ufficio. E con questo la sessione è dichiarata chiusa.

La Messa pontificale

Oggi la parte maggiore sarà occupata dalle sacre funzioni in onore dei patroni dell'Arcidiocesi, SS. Ermacora e Fortunato.

Alle 10,15, dopo la lettura di un conveniente numero di statuti sinodali si apriranno le porte della Metropolitana, perchè tutti i fedeli possano assistere alla Messa Pontificale. Altrettanto si farà nel pomeriggio verso le ore 17 per i vesperi solenni e per il «Te Deum» di ringraziamento. Le sessioni sinodali termineranno con le acclamazioni, cantate dal clero e dal popolo.

Le facilitazioni ferroviarie per i viaggi di nozze

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto ministeriale 14 maggio 1935 XIII recante facilitazioni per viaggi di nozze sulle Ferrovie dello Stato.

Art. 1. — Sono concesse sulle Ferrovie dello Stato le seguenti riduzioni per viaggi di prime nozze, di nozze d'argento e di nozze d'oro, da effettuarsi in seconda e terza classe:

a) agli sposi che abbiano celebrato le prime nozze nel Regno, o che ivi siano residenti all'epoca della ricorrenza delle nozze d'argento o d'oro, è concessa la riduzione dell'80 per cento per un viaggio di andata e ritorno o circolare a condizione che nell'itinerario sia compresa Roma;

b) agli sposi che abbiano celebrate le nozze in provincia di Roma e che sieno ivi residenti alla epoca della ricorrenza delle nozze d'argento e d'oro, è concessa la riduzione dell'80 per cento per un viaggio di andata-ritorno o circolare a condizione che nell'itinerario sia compresa una delle seguenti località: Roma, Venezia, Firenze, Napoli o Capri;

c) agli sposi che abbiano celebrato le nozze fuori del Regno o che ivi siano residenti all'epoca della ricorrenza delle nozze d'argento o d'oro, è concessa la riduzione del 70 per cento per un viaggio di andata-ritorno o circolare a condizione che questo abbia inizio e termine in una stazione di confine, porto di sbarco, o aeroporto doganale e comprenda Roma.

Art. 2. — L'applicazione delle riduzioni di cui al comma a) b) del precedente articolo è subordinato alla condizione che il biglietto sia rilasciato non oltre il settimo giorno dalla data di celebrazione del matrimonio o, nel caso di nozze d'argento o d'oro, da quella della ricorrenza.

Il termine suddetto è elevato a giorni quindici per i provenienti da Paesi europei ed a giorni trenta per i provenienti da Paesi extra europei.

Mortali conseguenze di un investimento automobilistico

Come abbiamo già riferito, l'altra mattina presso Campoformido l'agricoltore Silvio Zamparini di anni 34 da S. Vidotto veniva investito da un'automobile di Cormons, riportando nell'incidente ferite al viso e la frattura della gamba destra.

Lo Zamparini percorreva la via in bicicletta e si trovava dietro a un carro; ad un tratto egli volle sorpassarlo proprio mentre sopraggiungeva una automobile contro la quale andava a urtare e che non potè evitare l'investimento. Il ferito è stato subito trasportato all'ospedale civile e quivi accolto dal dott. Minciotti che si riservava la prognosi avendo riscontrato sintomi di commozione cerebrale.

Lo Zamparini è ieri deceduto.

La benedizione degli autoveicoli

Come si svolgerà la cerimonia

Il Reale Automobile Club, sede di Udine, comunica il programma della cerimonia per la benedizione degli autoveicoli, indetta, come abbiamo riferito per domenica prossima:

Dalle ore 7 alle 8, ammassamento ed incolonnamento degli autoveicoli in Piazza Umberto I; alle 8.30 S. E. l'Arcivescovo celebrerà la Messa alla Basilica della Madonna delle Grazie e benedirà i 500 ciondoli-portachiavi con l'effige di S. Cristoforo che saranno distribuiti gratuitamente agli automobilisti ed ai motociclisti. Il presule parlerà agli automobilisti e benedirà le macchine che alle 9.15 sfileranno.

Si avverte che gli autocarri e gli autotreni potranno accedere al Giardino Grande solamente dal Viale della Vittoria (Porta Gemona).

Una contravvenzione

per mancato pagamento di premio d'assicurazione

In contravvenzione è stato dichiarato Antonio Facchini, già esercente una segheria in via Pracchiuso, perchè non pagò una rata di premio assicurativo d'un suo operaio.

I promossi

All'Istituto Musicale

Promossi agli esami della sessione estiva, sostenuti alla presenza del commissario governativo nei giorni 8, 9, 10 e 11 luglio.

Compimento periodo inferiore di clarinetto: Mattioni Carlo. Compimento medio di pianoforte: De Marco Mario; Cantoni Anna Maria; Castagnoli Giulia; Pezzè Pietro (privatista). Diplomi: Bertossi Aristide, privatista. Corno: Canciani Italo, interno, oboe: Celano Adolfo, clarinetto, privatista.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco. — Per onorare la memoria di Anna Tosolini Corradazzi: famiglia De Pauli, lire 25.

Alle Dame de del Carmine. — Per onorare la memoria di Antonietta Gianfranceschi: Attilio Baldisseru, L. 40.

Altre offerte

Alla Società di S. Vincenzo de' Paoli (Consiglio particolare). — N. N. lire 200. — Parrocchia della B. V. del Carmine: D.L.G. lire 5; in memoria di Giuseppe Pegoraro, le sorelle in sostituzione di fiori lire 100; Angelo Pegoraro e figlio 20; Gemma Zanessi 5.

Una bimba investita da un cavallo riporta gravi ferite

Ieri sera verso le 20.30, nei pressi della fontana di via Villalta la piccina Eleonora Lal, di Giacomo, di tre anni, veniva investita dal cavallo di una vettura di piazza.

Trasportata all'Ospedale civile la bambina è stata ivi trattenuta con prognosi riservata per probabili fratture interne.

Cronaca minima

Con un coltello da cucina, la bimba Rachele Piani d'anni 10 di Chiavris s'è ferita ad una mano; medicata all'Ospedale è stata dichiarata guaribile in 10 giorni.

Ferita alla mano destra mentre si trastullava con un bicchiere, è rimasta la piccina Marusca Malisani d'anni 2. Guarirà in cinque giorni.

In campagna lavorando con un tridente, l'agricoltore Giovanni Comelli d'anni 54 da Pradamano si ferì alla mano sinistra. Medicato all'Ospedale è stato dichiarato guaribile in cinque giorni.

Cadendo da bicicletta Emilio Pittini di anni 51, bracciante di Buia s'è ferito ieri mattina al viso ed al cuoio cappelluto. Ricorso alle cure del medico di guardia dottor Molinis, è stato dichiarato guaribile in 12 giorni.

STATO CIVILE DI UDINE

11 Luglio 1935 XIII

Nati: 4
Morti: 2
Matrimoni: 2

Nascite

Legittimi: Fantini Mafalda di Anilo — Illegittimi: 3.

Morti

Massarelli Pasquale di Giovanni di anni 36 elettricista — Iacob Umberto di Lino di mesi 9.

Matrimoni

Merighi Ugo milite con Rosa Marianna magliaia — Greggio Giovanni impiegato con Mini Angela casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Pezzè Mario cuoco con Ottogalli Giuseppina casalinga.

Valorizzazione della laurea in scienze economiche e commerciali

Da tempo il Sindacato Nazionale Fascista Dottori in Economia e Commercio, per tutelare i giusti interessi degli iscritti che intendono dedicarsi all'insegnamento delle lingue straniere, aveva prospettato al Ministero dell'Educazione Nazionale l'opportunità di porre la laurea stessa fra i titoli che danno diritto all'ammissione ai concorsi per cattedre di lingue e letterature straniere negli Istituti di primo e di secondo grado. Ora l'Agenzia «Delta» informa che il Ministero competente, per il tramite della Confederazione Fascista Professionisti e Artisti, ha comunicato che nella nuova tabella sono state incluse le lauree in scienze economiche e commerciali, in scienze economiche e sociali, in scienze economico - marittime. Anche in questo settore di attività il titolo accademico in questione ha così ottenuto una nuova valorizzazione.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

Il lampo, treno fantasma. — Amore, avventure, emozioni; film dinamico. Novità di successo con Farrell Mac Donald. Prezzi rib. - L. 2,80; 1,70; 1,00. - Ore 14.

Eden

La carne e il diavolo. — Dal celebre romanzo di appassionato amore: «*Il passato che non muore*» di Sudermann, con la coppia d'amanti: Greta Garbo e John Gilbert. - Ore 14.

Impero

La Principessa della Czardas. — Capolavoro U.F.A. con musiche e canzoni tzigane. Interpretazione della diva Martha Eggerth. Successo. Ore 14.

Trattenimenti

Giardino Moretti - Viale Venezia. *Concerto sinfonico* dell'orchestra Ciriani. Ore 21. - Ingresso libero.

Parco Hotel Ristoro - Tarcento Domani serata di danze.

Il Popolo del Friuli

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 5-60
Pubblicità 9-50

IL GIORNO

Calendario

12 luglio - venerdì (193-173).

Ss. Ermagora e Fortunato, patroni principali di tutta l'Arcidiocesi di Udine — Ermagora fu il primo vescovo di Aquileia, consacrato da S. Pietro, su indicazione di S. Marco Evangelista — Fortunato fu suo diacono e compagno nel martirio.

Diario Sacro

In Duomo: ore 10.15 Pontificale di S. E. Mons. Arcivescovo - ore 17.15: Vesperi solenni.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 4 e 48 m. Tramonta alle ore 20 e 10. m. Fasi lunari: martedì 16 c.m. L.P.

Ricorrenze storiche

1859. - A Villafranca, Vittorio Emanuele II sottoscrive con la frase: «Accetto per quello che mi concerne». — Proclama di Vittorio Emanuele all'Esercito: «Vi annuncio la pace, ma se mai nell'avvenire l'onore della patria nostra vi chiamasse alla pugna, voi mi rivedrete alla vostra testa, sicuro che noi marceremo di bel nuovo alla vittoria».

1916. - Martirio di Cesare Battisti e di Fabio Filzi nel Castello del Buon Consiglio a Trento.

1922. Clamoroso discorso di Mussolini alla Camera contro la politica di Facta.

Memorandum

Entro il 15 c. m. i datori di lavoro debbono versare alla Tesoreria Provinciale l'importo corrispondente alla metà della imposta sui celibi agli operai celibi alle loro dipendenze il 1. c. m.

Fiere e mercati

Oggi: Aquileia, Arta, Buia, Enemonzo.
Domani: Cividale, Pordenone.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 11: temperatura massima 31,8; minima 15,8.

* * *

Situazione barica. — La depressione atlantica interessante l'Islanda tende a spostarsi verso nord est. Sul Mediterraneo centrale e orientale la pressione è relativamente bassa con nuclei di minimo fra la Sardegna e la Tunisia e sul mar di Levante, influenzanti parti dell'Italia centrale e meridionale. Il rimanente d'Europa è dominato dall'anticiclone con massimo principale ad ovest dell'Irlanda.

Probabilità. — Sulle regioni settentrionali cielo poco nuvoloso, con maggiore nebulosità sulle Venezie, sulle centrali e meridionali annuvolamenti più frequenti con qualche formazione temporalesca più probabile presso i rilievi montuosi. Venti moderati tra greco e tramontana sull'alta Italia e sul versante Tirrenico, moderati maestrali in Sardegna e quasi forti sul versante Adriatico; quasi forti grecali sul versante Jonico, moderati orientali in Sicilia. Temperatura pressocchè stazionaria. Mare, mossi i bacini meridionali, alquanto mossi altrove.

La radio

Ore 20.40: Concerto variato e varietà (Roma, Napoli, Bari) — «Qualcuno» commedia in 3 atti di Ferenc Molnar poi concerto del soprano Adelaide Holtz (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano) — Concerto di musica teatrale (Palermo).

Segnalazioni estere — Concerti sinfonici - 20.15: Koenigswusterhausen, Breslavia, Monaco, Francoforte, Stoccarda; 20.30: Budapest; 21: Varsavia, Huizen; 22.10: Copenaghen — *Concerti variati:* 19: Breslavia, Amburgo; 19.5: Sottens4; 20: Bruxelles II, Stoccolma; 20.30: Parigi Torre Eiffel, Rennes; 20.45: Lussemburgo; 22: Stoccolma, Lubiana; 22.15: Oslo; 22.20: Vienna; 22.30: Stoccarda, Koenigsberg; 24: Francoforte — *Musica da camera* - 20.30: Lubiana; 21.5: Bucarest 22: London Regional; 22.20: Lipsia — *Operette* - 20.45: Radio Parigi — *Soli* - 18.15: Bruxelles II; 19.35: Koenigsberg; 19.45 Oslo; 20: Belgrado; 20.45: Oslo; 21 e 30: Stoccolma — *Commedie* - 20: Droitwich; 20.5: Vienna; 20.20: Parigi P. P.; 20.30: Strasburgo, Grenoble, Rennes, Bordeaux-Lafayette, Marsiglia; 20.45: Kosice; 20.55: Berlino; 21.10: Beromuenster — *Musica da ballo* - 22: Sottens; 20 e 30: London Regional, Midland Regional; 23: Koenigswusterhausen, Colonia, Budapest — *Varie* - 20.55: Monaco; 23: Radio Parigi, Loyon-la-Doua.

In cucina

Calamaretti in zimòlo - Fate scottare delle foglie di bietola e spremetene l'acqua. Tagliate i calamaretti a fette dopo averli lavati e asciugati. Fateli un po' rosolare con olio, sale e pepe; unitevi le bietole e versatevi un bicchiere di vino bianco secco. Fate cuocere a fuoco basso per dieci minuti. Aggiungetevi poca salsa di pomodoro fresca, un pizzico di pepe e poco prezzemolo tritato. Cuocete per mezz'ora scarsa; spremetevi sopra un limone, rimescolate e servite.

Farmacie di turno

Oggi le farmacie chiuderanno alle 12,30, eccetto quelle di turno: Cantoni in Chiavris; Dall'Acqua, via Mercatovecchio; Pandolfi in via Cavour e Solero in via Aquileia.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al sugo; pastina in brodo; oca novella in umido; contorni.
Sera: chiusa.

LA VITA SPORTIVA

Udinese - Siena

L'incontro di chiusura dell'annata calcistica 1934-35

Con la prossima domenica si chiuderà al polisportivo Moretti la presente annata calcistica. La partita con il Siena non riveste carattere d'interesse nei riguardi della classifica per l'Udinese, ma ugualmente si presenta come una delle più tecniche delle finali, per il valore delle compagini in lizza.

Il Siena, infatti, preoccupato del «forfait» dato dalla Sanremese alla Reggiana e che porta quest'ultima a pari punti con i toscani, si è preparato per questa trasferta con severità ed i suoi giocatori si sono ritirati nella tranquilla località del Duccio per un periodo di riposo prima di affrontare la compagine friulana in un incontro che per loro può essere decisivo.

Si tratta per il Siena di evitare il pericolo di una partita di qualificazione con la Reggiana, partita che potrebbe frustrare ogni speranza di salita alla serie B.

Al Siena occorre strappare un punto a campo Moretti ed a questo è ben decisa a quanto si legge nelle cronache sportive dei giornali toscani.

I torelli bianco neri si trovano quindi impegnati in una partita che sarà combattuta ai ferri corti e che solo le tradizioni di cavalleria delle due squadre non faranno trascendere in un gioco forte La gara si svilupperà in continue schermaglie tecniche, ricche di smistamenti, di passaggi, di gioco fiorito.

CICLISMO

IL GIRO DI FRANCIA

Bella vittoria di Camusso nella 7ª tappa

L'italiano arriva con 4 minuti di vantaggio

Grenoble, 11

Settantacinque corridori si sono presentati stamane ad Aix les Bains alla partenza. L'inizio della gara è stato alquanto lento, in previsione delle difficoltà che si dovranno superare sulle montagne. Fin dai primi chilometri si è avuta una piccola offensiva da parte di coloro che non avevano mutato il rapporto. Durante un agglomeramento di corridori una macchina del seguito, per non investire uno di questi, sterzava bruscamente e andava ad investire il belga Danneels e Antonino Magne, secondo in classifica. Il primo risaliva in macchina, benchè perdesse abbondantemente sangue. Il francese invece rimaneva tramortito a terra alcuni minuti e poi riprendeva penosamente, aiutato da alcuni compagni in ritardo.

Nel frattempo il plotone di testa, tirato a tutta andatura dai belgi, che avevano avuto notizia dell'incidente toccato a Magne, si assicurava un certo vantaggio. Ma poi, ritenendo Magne fuori di combattimento, rallentava. Il francese invece poteva così lanciarsi coraggiosamente all'inseguimento e raggiungere il plotone di testa dopo San Michele di Moriana (Km. 82), ma di lì a poco non si sentiva più la forza necessaria per continuare e doveva abbandonare la gara.

Dopo la discesa dal colle del Telegrafo si ha la massima salita della giornata, e cioè il colle del Galibier (134 Km.). Giunge primo questa volta l'isolato Ruossi, mentre Camusso lo segue a 1'53". Come nella precedente discesa, così in quella del Galibier, Camusso corre il rischio di ammazzarsi buttandosi ad un inseguimento forsennato, e raggiunge Ruossi. I due attaccano così insieme la terza salita dela giornata, quella del colle del Lautaret e giungono in sommità alle ore 13,41, seguiti a 3'17" da Benoit Faure, a 3'59" da Morelli e a 5'29" da Silvain e Romain Maes. Nella discesa dal Lautaret Vignoli cade e si ferisce in malo modo. Dopo aver cercato coraggiosamente di rimontare in macchina egli è costretto ad abbandonare la gara.

Nell'ultima discesa, sentendo il traguardo vicino, Camusso accelera ancora di più l'andatura, pianta in asso Ruossi e si assicura così un vantaggio di quattro minuti, giungendo tutto solo al traguardo; mentre Morelli raggiunge Ruossi e lo batte in volata, conquistando così il secondo posto. La gara è stata seguita dal generale Vaccaro, segretario del CONI.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. *Camusso*, che compie 1. km. 229 della settima tappa Aix les Bains-Grenoble in ore 7.33'13" — 2. Morelli, in 7.37'1" — 3. Ruossi, stesso tempo — 4. Bergamaschi, in ore 7.43'10" — 5. Romain Maes, stesso tempo — 12. Teani in ore 7.47'19" — 22. Giacobbe, stesso tempo — 31. Di Paco, in ore 7.59'51" — 38. Bertoni, in ore 8.4'17" — 39. Rimoldi, stesso tempo.

Romain Maes conserva la maglia gialla. Bergamaschi passa oggi al secondo posto nella classifica generale.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

CODROIPO

La colonia elioterapica

Martedì prossimo sarà aperta la Colonia Elioterapica dell'anno XIII. Essa anche questa volta si svolgerà nei locali e nel giardino dell'Asilo Monumento ai Caduti. Quest'anno alla cura prenderanno parte oltre 500 bambini, gratuitamente ed a pagamento. Il Comitato della Colonia fin d'ora rivolge caldo appello agli enti, ai fascisti ed alla cittadinanza, finchè ognuno concorra, con i propri mezzi, a favore della istituzione che reca un sì grande beneficio alle future generazioni. Le offerte sia in denaro, che in natura si ricevono presso la Sede dell'E. O. A. (Casa Polano).

I promossi alla Scuola di disegno professionale

Diamo l'elenco nominativo degli alunni che nella sessione estiva d'esami ottennero la promozione:

I. Corso: Bravin Lino, Ceolin Ugo, D'Angela Luigi, Del Fabbro Pietro, Dri Leopoldo, Infanti Bruno, Nonis Guido, Merlo Giuseppe, Mocchiutti Giovanni, Pagot Adriano, Paron Giuseppe, Pellegrini Maggiorino, Piccoli Federico, Piccoli Luigi, Pressacco Renzo, Sambuco Vittorino, Sandrin Giovanni, Savoia Walter, Scucato Mario, Susanna Cesarino, Tellici Ugo, Toso Ugo, Tulissi Corrado, Vigutto Bruno, Vigutto Olindo, Zancopè Aldo.

II. Corso: Agosto Elio, Azzano Luigi, Bon Bruno, Culotta Giovanni, Del Nin Giuseppe, Dreosto Vittorino, Forte Luciano, Infanti Beppino, Liani Giuseppe, Maggiotto Primo, Nobile Dario, Sandrin Massimo, Savoia Antonio, Trevisan Romano, Zamparini Antonio.

III. Corso: Mores Giovanni, Pellizzoni Egidio, Peresan Olinto, Sambuco Antonio di E., Sambuco Bruno, Scodellaro Ermanno.

I. Perfezionamento: Candussi Eusebio, De Giusti Vittorio, Molinari Giuseppe, Savoia Giovanni, Ravetta Bruno.

Licenziati: Della Pietà Ugo, Felice Ugo, Toso Giovanni di P.

Funebri Comisso

A soli ventotto anni, si è spenta all'Ospedale di Udine la signora Norma Comisso in Marchetti, lasciando nel dolore il marito Aldo e il tenero figlioletto. I funerali si sono svolti nel pomeriggio di mercoledì. La salma alle ore 18.30 è giunta da Udine con la carrozza funebre. All'ingresso del paese era ad attenderla gran parte della cittadinanza. Bellissime ghirlande avevano inviato il marito, il figliolo, i fratelli, i suoceri e i parenti.

Le esequie sono state celebrate nella chiesa arcipretale. Alla famiglia rivolgiamo le nostre vivissime condoglianze.

Beneficenza

In memoria di Umberto Marzola hanno versato alla Congregazione di Carità: Giuseppe Borsatti lire 5, Giovanni Fabris 5, Amministrazione conti Rota 5.

In memoria di Norma Comisso-Marchetti: Giovani Fabris lire 5.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

La Colonia elioterapica

La Colonia Elioterapica «Daniele Moro» si aprirà lunedì alle 8. Tutti i bambini che usufruiranno della Colonia dovranno trovarsi per detta ora nel cortile delle Scuole del Capoluogo con il costume indicato e con il cappello bianco.

Sagra a Mussons

La tradizionale sagra, che doveva svolgersi domenica scorsa, è stata rimandata causa il cattivo tempo a domenica 14 c. m. Si ballerà su ampia piattaforma. L'orchestra ad archi, sarà diretta dal M.o Vadori.

PRAVISDOMINI

Furto di frumento

L'altra notte, ignoti, penetrati nel campo di proprietà di Giuseppe De Vecchi di Francesco residente in Pravisdomini, hanno asportato 50 covoni di frumento per un complessivo danno calcolato in lire 30.

POZZUOLO

Mesta ricorrenza

Ricorreva ieri il secondo anniversario della dipartita del sergente pilota Ermes Walter Piani, appartenente all'80ª squadriglia Caccia, avvenuta nei pressi di Zugliano. Nella mesta ricorrenza a cura della famiglia è stata celebrata una Messa funebre nella Chiesa Parrocchiale di detta frazione. Oltre alla famiglia, ai parenti, ai frazionisti, era pure presente un numeroso stuolo di conoscenti della vicina città ed una rappresentanza dell'Aeroporto Bonazzi formata da un gruppo di ufficiali e sottufficiali.

Dopo la cerimonia funebre, un corteo dalla chiesa s'è portato nella vicina località dove avvenne la disgrazia e dove sorge un cippo marmoreo a ricordo dello Scomparso. Ivi sono state deposte una corona della famiglia ed una del Comando della squadriglia alla quale apparteneva il camerata Piani.

Affermazioni calcistiche

Le due squadre del Dopolavoro che combattono per l'aggiudicazione dei due trofei: «Coset» e «Cantarutti» hanno ottenuto domenica scorsa due smaglianti vittorie sulle ospiti Pro Tarcento e Giovinezza B. Più stentata ma più significativa è stata la vittoria dei moschettieri capeggiatori del primo girone. In verità il Tarcento è una compagine temibile. Gli uomini di Nardini contavano di sorprendere i nostri rappresentanti in partenza. Vi riuscirono infatti, segnando nei primi dieci minuti due punti irresistibili. Qualunque unità si sarebbe smontata dinanzi al successo iniziale degli avversari che misero in mostra un gioco piacevole e redditizio. Ma il campo del Littorio è per tutti «tabù». Gli azzurri, sorretti dalla classe e dalla volontà che è loro caratteristica, sono passati al contrattacco, raggiungendo gli avversari e sorpassandoli di un soffio.

I «falchetti» di Pasquale invece hanno dominato da un capo all'altro il «Giovinezza», segnando tre bellissime porte.

Entrambe le squadre, che continuano a tener alto il prestigio di Pozzuolo sportiva, sono impegnate domenica prossima in altri seri confronti. La prima squadra andrà a visitare i felettani, mentre i falchetti si misureranno sul fido terreno coi cadetti tarcentini. I compagni di Zimolo avranno la probabilità di terminare il girone di andata a pieno punteggio, semprechè la squadra possa allinearsi al completo.

SESTO AL REGHENA

Stato civile

Dai dati anagrafici del Comune alla fine di giugno risultano: nati vivi 12; nati morti 1; deceduti 2; immigrati 8; emigrati 12; matrimoni nessuno.

Funebri di un camerata

Martedì mattina si sono svolti i funerali del camerata Virginio Dazzan fu Luigi di anni trentacinque, abitante nella frazione di Versiola. La sua immatura morte, dovuta a peritonite, ha suscitato vivo compianto fra la popolazione del luogo che ha voluto compatta accompagnare le spoglie. La bara era recata dai commilitoni della Associazione Combattenti di Bagnarola in unione ad una larga rappresentanza di fascisti. Al cimitero di Bagnarola, dove la salma è stata tumulata, il presidente dei Combattenti dr. Rabasso, ha fatto l'appello fascista, aggiungendo commosse parole di saluto.

Alla famiglia sentite condoglianze

TOLMEZZO

Nella Scuola di avviamento

Licenziati dalla Scuola di Avviamento professionale: Biarzino Alfeo; Candoni Luigi; Dorotea G. Batta; Flospargher Maria; Mauro Pietro; Nodale Gisulfo; Romanin Carlo; Salon Giuseppe; Schettino Giuseppe, Squecco Danio; Villa Anna Maria; Viotto Gina.

ENEMONZO

La sagra di S. Ermacora

Oggi, nella ricorrenza della tradizionale sagra di S. Ermacora, per completare le attrazioni della fiera, si svolgerà una festa da ballo nella sala Battisti, con inizio alle ore 14.

PALMANOVA

La Direzione dell'Ospedale

L'Amministrazione dell'Ospedale Civile ha istituito la Direzione del l'Ente Pio, nominando Direttore il prof. Gino Pieri, primario dell'Ospedale Civile di Udine. L'illustre chirurgo ha accettato la carica ed è immediatamente entrato nella sua funzione. Egli riceverà il pubblico interno ed esterno dell'Ospedale il primo e il terzo giovedì di ogni mese dalle ore 9 alle ore 10 per conferire su quanto possa concernere i servizi vari inerenti all'Istituzione.

Il commissario dott. Liceni ha così corrisposto ad un desiderio sentitissimo della popolazione del Mandamento e ad un bisogno indilazionabile, specialmente ora che l'Ospedale è in completo restauro.

L'eminente figura del prof. Pieri, al quale rivolgiamo un deferente saluto, è garanzia sicura per uno sviluppo notevole dell'importante ente cittadino. La istituenda direzione e l'ampliamento dei locali angusti e inadeguati alle odierne esigenze porteranno al nostro Ospedale, che declinava e si isteriliva, quel soffio nuovo di vita auspicato da tutti.

Nella Scuola secondaria di avviamento professionale

Nella nostra Scuola, dichiarata Sede Legale Esami, si sono svolti alla presenza del R. Commissario prof. Antonio Comparato gli scrutini e gli esami di licenza, con i seguenti risultati:

Promossi alla classe IIª: Arcudi ..., Cecotti Mario, Cicuttini Amelio, Degenhardt Enrico, De Lorenzi Giacomo, Di Blas Americo, Fior Bruno, Gandin Ada, Landucci Silvano, Lanzi Leo, Marcuzzi Giuseppe, Orlando Italo, Pagani Bruno, Pavlotti Renato, Placeo Amabile, Scarpa Giuseppe, Vidal Vitale.

Promossi alla classe IIIª: Birri Otello, Carnici Pietro; Gasparotto Renata, Schiff Giuseppina, Tempo Giovanni-Mario.

Licenziati: Arcudi Ugo, Cossaro Ada, De Lorenzi Gianantonio, Giro Amalia, Pastorutti Maria, Simonetti Maria, Taviano Achille, Venturini Ferruccio.

TARCENTO

L'opera dei maestri per le Colonie

Come negli anni scorsi, tutti i maestri del Comune daranno la loro valida ed apprezzata collaborazione per la migliore riuscita della colonia elioterapica che accoglierà anche quest'anno oltre 300 tra Balilla e Piccole Italiane e che avrà inizio lunedì 15 luglio corrente. Ieri, nel pomeriggio, il R. Direttore Didattico ha riunito nel suo ufficio tutti i maestri dipendenti. Essi, animati dallo spirito di sacrificio che sempre e in ogni occasione li distingue e dal sentito dovere di contribuire coi fatti al maggior potenziamento della bella e utile creazione del Fascismo a vantaggio dei figli del popolo, hanno prontamente e di comune accordo fissato i turni del servizio della durata di una settimana che essi presteranno.

Principio d'incendio al Cascamificio di Bulfons

Ieri mattina, verso le ore 4,30 nel magazzino del Cascamificio di Bulfons si sviluppava un incendio causato, si suppone, dalla autocombustione dei cascami, ivi ammassati. Il pronto accorrere di numerosi operai richiamati dall'urlo delle sirene dello stabilimento e l'uso pronto di numerosi estintori a portata di mano, sono valsi a domare le fiamme, evitando che le stesse si propagassero alle sale attigue dove si trovavano materie infiammabili. I danni, coperti di assicurazione, raggiungono le 12 mila lire.

Concerto bandistico

Questa sera la Banda Presidiaria di Udine terrà un concerto in Piazza Littorio dalle 20,30 alle 22,30.

Il Circo Lhamer

E' stato preannunciato l'imminente arrivo del grande Circo Lhamer. Dove piazzerà le tende e quando arriverà con precisione, non ci è possibile ancora saperlo.

VERZEGNIS

Apertura della caccia

Riceviamo:

Opportuni ed esattissimi i rilievi che il camerata Giacomo Renier di Villa Santina fa nel n. 162 del «Popolo del Friuli», sul tormentato argomento della data di apertura della caccia. Ma che proprio ogni anno, dalla legge Acerbo in poi, si debba polemizzare più o meno su questo argomento che, per sua natura, solleva tante proteste e tanti reclami? Che non si possa una volta tanto, con buona pace dei cacciatori del piano, accettare integralmente i desideri dei cacciatori della montagna, i quali sono i primi interessati a conciliare la data di apertura della I.a zona con la eliminatoria specifica della zona alpina e le scarse probabilità di caccia a lungo decorso? Che cosa rappresentano queste Commissioni Venatorie che allargano o restringono la comoda maglia della data di apertura e di chiusura, senza tenere proprio in nessun conto le particolari condizioni della zona montana? Da chi, e come e quando i cacciatori della montagna saranno finalmente e onestamente rappresentati e compresi nelle loro giuste esigenze? Le quali esigenze si riducono a quanto precisamente il camerata Renier lamenta trascurato e cioè: 1) apertura della caccia nella prima zona al 1. settembre per tutta la selvaggina nobile, compreso il maschio dell'urogallo che da venti anni non si caccia; 2) chiusura della caccia al camoscio e al capriolo al 31 ottobre.

Per l'altra specie vi penserà indubbiamente il tempo, il quale, fra le consuete pioggie autunnali e le nevi più o meno precoci, riduce normalmente la possibilità della caccia nella prima zona a poche e sudatissime battute, facendoci molte volte riporre in custodia il fucile anche ai primi di novembre, per non toglierselo più per dieci mesi.

Ciò premesso, è naturale che a particolari condizioni sono necessari particolari e ragionevoli concessioni.

T. Marzona
Presidente la Sezione Cacciatori di Cavazzo - Verzegnis

LESTIZZA

Le organizzazioni giovanili a "Vecchia Guardia"

Domani alle ore 9 la direzione del Cinema Nazionale di Mortegliano farà proiettare per le nostre organizzazioni dell'Opera Balilla il film della vigilia fascista: «Vecchia Guardia». I prezzi sono minimi e le prenotazioni si ricevono presso il Municipio.

La Colonia elioterapica

Lunedì prossimo inizierà la sua attività per il terzo anno la Colonia elioterapica, alla quale sono stati ammessi 57 balilla appartenenti a famiglie disagiate. L'organizzazione della Colonia è stata curata in modo perfetto e perciò tutto dà affidamento che l'andamento di questo anno riuscirà superiore a quello, pur lodevole, degli anni passati.

Il decesso di una Piccola italiana

Si è spenta nella notte di ieri a Galleriano la Piccola Italiana Maria Piticco, in seguito ad un infortunio accadutole circa un mese fa.

I funerali seguiranno stamane e vi parteciperanno le rappresentanze dell'Opera Balilla, del Fascio e tutti gli organizzati disponibili.

MORTEGLIANO

Vecchia "Guardia"

Da oggi verrà al Teatro Nazionale andrà in visione «Vecchia Guardia», il film della vigilia fascista. Sono state disposte proiezioni diurne e serali per dar modo alle organizzazioni dei paesi limitrofi di intervenire in massa.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione dell'11 luglio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	71.30	72.—
Pr. Conv.	69.50	69.50
Obbl. Ven. 3.50	85.25	85.375
B. T. 1940	98.50	99.05
B. T. 1941	98.60	99.30
B. T. 1943	88.75	89.—
B. d'Italia	—	1415.—
Assicur. Generali	4145.—	—
Assicurat. Ital.	520.—	—
Riun. A.	1830.—	—
Riun. B.	1727.50	—
Cosulich	17.75	—
Cascami Seta	—	404.—
Snia Viscosa	—	387.—
Fiat	—	395.—
Edison	781.—	782.50
Soc. Adr. Elettr.	—	162.25
Terni	238.—	240.—
Francia	80.10	80.10
Londra	60.25	60.25
Svizzera	397.50	397.50
New York	12.14	12.14
Berlino	—	487.33
Belgio	—	205.—
Spagna	—	166.50
Praga	—	50.85

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella dell'11 luglio.

I.R.I. Serie Stet 4%	533.—	536.50
Opere pub. I.R.I. 4.50%	443.—	443.50
» » Elfer 4.50%	448.—	449.—
Pubblica utilità 6%	496.—	496.50
» » s. tel. 6%	497.—	495.75
Credito Navale 6.50%	497.—	497.50
Edison em. 1931 6%	506.—	505.75
Emiliana 6%	501.—	501.50
Meridionale di El. 6%	495.—	493.—
Soc. ... rc. Telef. 6%	486.—	485.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A UDINE

Il Municipio ci comunica i seguenti prezzi praticati ieri sui mercati:

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Ciliege da lire 160 a 210 — Fichi da 120 a 140 — Limoni al cento da 15 a 20 — Noci comuni da 150 a 250 — Pesche da 170 a 210 — Aglio da 200 a 250 — Cipolla da 30 a 40 — Fagioli da 90 a 110 — Tegoline (fagiolini) da 150 a 200 — Insalata da 90 a 100 — Patate da 50 a 60 — Radicchio da 180 a 300 — Sedani da 30 a 40 — Verzuttini da 20 a 30.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Ciliege da L. 2 a 2.80 — Fichi da 1.50 a 1.80 — Limoni l'uno da 0.18 a 0.25 — Noci comuni da 1.90 a 3.10 — Pere da 0.75 a 0.60 — Pesche da 1.50 a 2.80 — Aglio da 2.50 a 3 — Cipolla da 0.40 a 0.55 — Fagioli da 1.30 a 1.80 — Tegoline (fagiolini) da 1.80 a 2.50 — Insalata da 1 a 1.30 — Patate da 0.60 a 0.75 — Radicchio da 2 a 3.80 — Verzuttini da 0.25 a 0.40.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3 a 3.50; a peso morto da 6 a 8 — Conigli da 1.80 a 2; a 3.80 — Galline da 5 a 5.50; da 6.50 a 9 — Piccioni da 2 a 2.25; a 2.50 — Polli da 6 a 6.50; a 8 — Uova l'una da 0.31 a 0.33.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per quintale: Frumento da L. 93 a 96 — Granoturco giallo da 78 a 80; id. bianco da 78 a 80 — Cinquantino da 70 a 73 — Avena da 60 a 63.

Legna, carbone e foraggi

Braida Bassi

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 20 a 22 — Fieno della bassa prima qualità da 16 a 18 — Erba spagna da 25 a 26 — Paglia da 11 a 12.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 6.50 a 7.50 — Legna in sorte da 5 a 6.50 — Carbone legna da 18 a 21.

Mercati suini ed ovini

Suini da latte entrati 295, venduti 225 da L. 22 a 40 per capo — Suini da allevamento entrati 12, venduti 10 da 60 a 90.

* * *

L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ci comunica i seguenti prezzi all'ingrosso praticati ieri:

Frumento friulano: fino, peso specifico 78, al q.le da L. 95 a 96. Andamento del mercato: sostenuto poco offerto.

Granone friulano: giallo grosso friulano, a stagione, al q.le da L. 77 a 78; giallo colorito, a stagione, da 76 a 77; bianco dente, a stagione da 74 a 75; bianco, escluso dente, a stagione da 75 a 76; giallo jugoslavo parità Udine da 72 a 73; giallo plata parità Udine a 74. Condizioni di vendita, piede granaio vendita, tele del compratore, pagamento a contanti, per partite non inferiori ai 100 quintali. Andamento del mercato: flacco.

Farine nazionali (nuovo raccolto): farina tipo 00 al q.le a L. 150; farina tipo 0 a 135; farina tipo 1 a 132; farina tipo 2 a 125; granito 0 per pastificazione da 142 a 144. Condizioni di vendita: franco stazione partenza, tela per merce. Andamento del mercato: sostenuto.

Crusca al q.le da L. 51 a 52; cruschello da 53 a 54; tritello da 58 a 59. Condizioni di vendita: franco molino o stazione di partenza, tela per merce. Andamento del mercato: sostenuto.

Farine di granoturco: lusso speciale gialla al q.le da L. 87 a 90; lusso speciale bianca da 87 a 90; gialla tipo fine da 86 a 88; bianca tipo fine da 86 a 88; comune gialla da 80 a 82; comune bianca da 80 a 82; cruscone di granoturco da 60 a 62. Condizioni di vendita: franco molino o stazione di partenza, tela per merce. Andamento del mercato: invariato, calmo.

Riso nazionale: riso originario camolino extra al q.le da L. 133 a 134; riso originario brillato da 134 a 135; maratello extra da 136 a 137; gigante da 138 a 140. Condizioni di vendita: prezzi praticati dal grossista al minutante. Andamento del mercato: flacco.

A LATISANA

Cereali: frumento al q.le da L. 100 a 98; granoturco da 82 a 84; id. rosso da 80 a 82; patate da 55 a 60; fagioli da 80 a 100; segala da 63 a 65; paglia da 8 a 9; fieno da 14 a 16; erba medica da 16 a 22; orzo da pilare da 68 a 60. — Erbaggi: aglio da 2,50 a 3; tegoline da 1,80 a 2,20; radicchio da 0,80 a 1,20; insalata da 0,80 a 1; patate da 0,70 a 0,80; spinaci da 0,60 a 0,80; cipolla da 0,40 a 0,50; erbette rosse da 0,70 a 1; cetrioli da 1 a 1,50; fagioli freschi da 1,20 a 1,60; verzuttini da 1 a 1,50. — Frutta: ciliege al kg. da 1,80 a 2,50; pesche da 1,50 a 3; fichi freschi da 1,20 a 1,50; nespole da 1,40 a 1,80; pere da 1 a 1,50; arachidi da 3 a 3,50; banane da 6 a 7; prugne da 1,20 a 1,50; noci comuni da 1,50 a 2,50; armellini da 2 a 2,50; limoni l'uno a 0.07. — Pollame: anitre a peso vivo il kg. da 3 a 3,50; galline da 5 a 5.50; polli da 5.50 a 6; conigli da 1,80 a 2,20; oche da 3 a 3,50; uova l'una da 0,22 a 0.25; pulcini da allevamento 0,70; oche da 2,50 a 3; anitre da 1 a 1,30.

A SACILE

Frumento al q.le a L. 92 — Granoturco a 80 — Segala a 65 — Sorgo rosso a ... — Fagioli a 70 — Patate a 55 — Fieno a 16 — Medica a 22 — Avena a 65 — Orzo a 70 — Paglia da 7 a 8 — Vino nostrano all'hl. a L. 100; id. importato a 65 — Legna da ardere al q.le a L. 7 — Buoi al q.le a peso vivo a L. 200 — Vacche a 170 — Vitelli a 320 — Suini a 240 — Galline e polli al Kg. a peso vivo da L. 5 a 6 — Tacchini da 4.80 a 5.20 — Uova l'una a 0.28.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»